



Ufficio stampa

rassegna camerale 12 -18 novembre

3 novembre 2011

Una buona agricoltura garantisce il territorio
Qui Unioncamere - Camere di Commercio 4

5 novembre 2011

"Fedeltà al lavoro..."
Risveglio 2000 Unioncamere - Camere di Commercio 5

12 novembre 2011

Ryanair grande risorsa Filetti all'attacco di Babbi
Corriere di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio 6

Settimana in Australia per la moda di Parma
Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio 7

Da Ferrara a Bologna si "vola" in bus
Il Domani - L'Informazione di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio 8

CAMERA DI COMMERCIO CONTRO APT
Il Domani - L'Informazione di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio 9

«Il Marconi è l'aeroporto di tutti»
Il Resto del Carlino Bologna Unioncamere - Camere di Commercio 10

Rete di alta tecnologia, visita ai laboratori
L'Informazione di Parma Unioncamere - Camere di Commercio 11

Al "Festival dei festival" L'Innovazione responsabile incassa due premi
La Voce di Romagna forlì Unioncamere - Camere di Commercio 12

Società | Nominato il nuovo consiglio della Camera arbitrale
Sette Sere Unioncamere - Camere di Commercio 13

13 novembre 2011

Agroalimentare locomotiva dell'Italia
Corriere Romagna Cesena Unioncamere - Camere di Commercio 14

Camera di Commercio, come avviare un'impresa Pronta una due giorni di full immersion
La Cronaca di Piacenza Unioncamere - Camere di Commercio 15

Aziende, Piacenza cresce Corso per imprenditori
Libertà Unioncamere - Camere di Commercio 16

14 novembre 2011

Una grande opportunità
Italia Oggi Unioncamere - Camere di Commercio 17

Registro delle imprese: ultimi giorni per la posta elettronica certificata
Libertà Unioncamere - Camere di Commercio 18

15 novembre 2011

Per Unioncamere è rosa la metà delle nuove imprese
Avvenire Unioncamere - Camere di Commercio 19

L'economia verde colora l'impresa
Avvenire Unioncamere - Camere di Commercio 20

Mirtilli neri di montagna: accertati gli effetti salutari
Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio 21

Domande di mediazione gratis fino al 31 dicembre
Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio 22

Bentornato Cioccoshow La maxi tavoletta di Sala Borsa vale il Guinness
Il Resto del Carlino Bologna Unioncamere - Camere di Commercio 23

Dai nuovi fondali al corridoio del Baltico Ecco l'eredità-Parrello
Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio 25

Domanda di mediazione-conciliazione, gratuite le spese di avvio fino a fine anno
Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio 27

Otto sportelli Reach per le Pmi italiane
Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio 28

Il business è verde per 350 mila imprese
Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio 29

Il tavolo della conciliazione per risolvere le controversie
L'Informazione di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio 30

Gli imprenditori ferraresi sono sempre più anziani <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	31
Nuova opportunità raccolta dal nostro mondo delle imprese <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	32
Una nuova ambiziosa sfida per favorire lo sviluppo locale <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	33
Nelle fabbriche di cioccolato made in Bo nasce la tavoletta più lunga del mondo <i>La Repubblica Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	36
Camera di Commercio 'Delibere corrette' <i>Libertà Unioncamere - Camere di Commercio</i>	37

16 novembre 2011

Recessione, aumentano i timori delle pmi <i>Il Domani - L'Informazione di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	38
Un'impresa su tre non «sopravvive» <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	39
RAVENNA <i>Il Sole 24 Ore Centro Nord Unioncamere - Camere di Commercio</i>	41
REGGIO EMILIA <i>Il Sole 24 Ore Centro Nord Unioncamere - Camere di Commercio</i>	42
REGGIO EMILIA <i>Il Sole 24 Ore Centro Nord Unioncamere - Camere di Commercio</i>	43
Tracciabilità nelle aziende, un convegno <i>L'Informazione di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	44
Pomodoro, la campagna 2011 chiude positivamente Buone la qualità del prodotto e le rese industriali <i>La Cronaca di Piacenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	45

17 novembre 2011

Fondo per l'occupazione giovanile <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	46
Parma Economia: focus sulle imprese <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	47
Il sistema Reggio tira il freno a mano <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	48
L'EVENTO Cioccoshow a gusto lungo <i>Il Resto del Carlino Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	49
Le imprese straniere fanno boom <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	50
Lacrisi torna a fermare le aziende Da luglio calano produzione e fatturati <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	51
«Lavoro giovanile, la Regione ci ha ascoltato E ora avanti con i progetti concreti» <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	52
La giustizia del futuro è on line <i>La Cronaca di Piacenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	53
Confesercenti premia i ravennati dell'anno <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	54
Confagri Modena, il timone alla Bergamaschi <i>Modena Qui Unioncamere - Camere di Commercio</i>	55

18 novembre 2011

La Camera di Commercio rivela: produzione in frenata <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	56
«Lavoro nero, punire le imprese recidive» <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	57
Battuta d'arresto per la produzione <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	58

Una buona agricoltura garantisce il territorio

A seguito dell'inchiesta dedicata all'enogastronomia romagnola pubblicata sul numero della scorsa settimana, pubblichiamo l'intervento dell'assessore all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna Tiberio Rabboni



L'Emilia-Romagna può contare su un patrimonio unico di eccellenze enogastronomiche.

Un patrimonio fatto di qualità, tradizione, legame con il territorio, forte di 15 Strade dei vini e dei sapori, di un migliaio di agriturismi, di centinaia di cantine "aperte" e di fattorie didattiche, di un paniere di 33 prodotti Dop e Igp. Specialità come il Parmigiano-Reggiano, il Formaggio di Fossa di Sogliano, i prosciutti di Parma e Modena, il culatello di Zibello, la mortadella di Bologna, le pesche e nettarine di Romagna, lo squacquerone di Romagna, per ricordarne solo alcuni. Prodotti che in tutto il mondo sono uno straordinario biglietto da visita di questa terra e della sua

gente. Tutto questo rappresenta una risorsa di grande valore economico, culturale, turistico e non dimentichiamolo anche ambientale. Da una "buona" agricoltura passa infatti anche la difesa del nostro territorio e del paesaggio, beni oggi sempre più preziosi. Per la Regione Emilia-Romagna sostenere, promuovere tutto ciò è, non da oggi, un obiettivo prioritario. Le nostre iniziative al riguardo sono diverse, trasversali ai vari prodotti e complementari a quelle promosse direttamente dai singoli Consorzi di valorizzazione. Le più significative riguardano la partecipazione alle fiere internazionali, le vetrine di prodotto con i grandi chef emiliano-romagnoli a partire da Massimo Bottura, gli eventi estivi sulla Ri-

viera adriatica, la rete internazionale di gourmet e chef collegata a "Casa Artusi" di Forlimpopoli. E ancora: Enologica di Faenza, GiovinBacco di Ravenna, il programma "Deliziando", in collaborazione con Unioncamere regionale e con l'Istituto per il Commercio con l'Estero (ICE). Un programma quest'ultimo pensato espressamente per sostenere sul piano logistico-organizzativo e commerciale le piccole e medie imprese della regione che vogliono andare all'estero.



Tiberio Rabboni



Premiate le imprese longeve dalla Camera di Commercio “Fedeltà al lavoro...”

La Sala Cavalcotti alla Camera di Commercio di Ravenna era colma di pubblico la mattina del 28 ottobre per assistere alla cerimonia di premiazione del concorso “Fedeltà al lavoro e progresso economico” che, originato nel 1952, si è ripetuto per trenta edizioni, sino ad oggi. Come ha sottolineato il presidente Gianfranco Bessi, il suo obiettivo è di individuare ed esaltare il prezioso bagaglio di esperienze umane che emergono dal mondo del lavoro e della produzione. Pure in situazioni dure come le attuali, in cui l’economia incontra difficoltà a livello mondiale, tuttavia si può reagire facendo leva sulla cultura d’impresa e la coesione del tessuto sociale. Sono stati individuati 44 imprenditori e lavoratori per il contributo dato – in vari settori – allo sviluppo economico del territorio. Inoltre sono stati conferiti riconoscimenti a quindici imprese ultracentenarie della provincia, iscritte al Registro Imprese Storiche Italiane (oggi oltre 1300). I criteri di attribuzione

comprendono, oltre alla longevità e importanza delle imprese, anche l’innovazione tecnologica e la responsabilità sociale.

Il consigliere regionale Miro Fiammenghi, in rappresentanza del governatore Ermani, è intervenuto facendo presente che queste occasioni permettono di apprezzare ciò che serve per valorizzare le risorse umane presenti nel territorio. In Emilia Romagna vi è un’azienda ogni 10 abitanti (e ogni 8 in Provincia di Ravenna) e questo testimonia che esistono qui risorse per una nuova ripresa e forze per porre un argine alla crisi. Analoga argomentazione ha sostenuto Ferruccio Dardanello, presidente nazionale delle Camere di Commercio, che ha rilevato come le unità territoriali minori hanno contribuito alla storia nazionale, basando sui valori provinciali, come la famiglia, l’onestà e l’impegno, la presenza italiana sui mercati internazionali: non a caso il marchio “made in Italy” è tra i più noti nel commercio mondiale.

Infine sono stati consegnati i riconoscimenti per la sesta edizione del Premio Teodorico, attribuito a personalità ravennati che si sono distinte nei rispettivi ambiti di competenza, accrescendo il prestigio della comunità provinciale. Quest’anno il Teodorico è andato all’armatore Luigi D’Amato (per l’economia), alla professoressa Livia Santini, scrittrice e docente di letteratura inglese, a Claudio Spadoni, direttore del Mar-Museo dell’Arte della Città di Ravenna ed esperto d’arte (per la cultura) e ad Alfio Bandino, dirigente Ausl fino al 1992 e poi dedicatosi al servizio di volontariato presso la stessa Ausl di Ravenna (per il sociale). In chiusura Claudio Casadio, presidente della Provincia, ha espresso il suo riconoscimento e ringraziamento alle ditte prescelte. L’applauso scrosciante del pubblico ha accompagnato costantemente i premiati che si avvicendavano al tavolo della presidenza per ritirare i diplomi e le medaglie.

Giuseppe Vincelli



Filetti contro Babbi Aeroporto, ora si litiga anche su Ryanair

«Babbi parla di cose che non gli competono». Il presidente della Camera di commercio, Bruno Filetti, spara ad alzo zero

ro contro Andrea Babbi, l'amministratore delegato dell'Apt regionale che aveva dichiarato, nei giorni scorsi, di essere «stanco di contribuire con le mie tasse all'utile di Ryanair che poi va a metterlo nei suoi conti nelle banche irlandesi: Ryanair è un mito da sfatare». Una sorta di dichiarazione di guerra contro il vettore irlandese fondato da Michael O'Leary. Filetti è il gran regista dell'operazione che, nel 2008, portò al trasferimento della compagnia low cost da Forlì a Bologna.

A PAGINA 11 **Madonia**

Marconi La Mercanzia replica al leader dell'Apt regionale. Intanto, lo scalo bolognese vara un collegamento con Ferrara

«Babbi parla di cose che non gli competono». Il presidente della Camera di commercio, Bruno Filetti, spara ad alzo zero contro Andrea Babbi, l'amministratore delegato dell'Apt regionale che aveva dichiarato, nei giorni scorsi, di essere «stanco di contribuire con le mie tasse all'utile di Ryanair che poi va a metterlo nei suoi conti nelle banche irlandesi: Ryanair è un mito da sfatare». Una sorta di dichiarazione di guerra contro il vettore irlandese fondato da Michael O'Leary.

Filetti — gran regista dell'operazione che, nel 2008, portò al trasferimento della compagnia low cost da Forlì a Bologna — non ha gradito l'uscita e non l'ha mandato a dire. «Questo tipo di considerazioni non spettano a Babbi nella maniera più assoluta, sono affermazioni non commentabili: forse, pensando agli alberghi, non gli piacciono i passeggeri di Ryanair — ha attaccato il numero uno della Mercanzia —. Si possono fare battute di

«Ryanair grande risorsa» Filetti all'attacco di Babbi Ma la Regione «sposa» le critiche al low cost

spirito, non si possono fare battute infelici. La nostra esigenza è adoperare i vettori perché ci portino turisti e trasportino i nostri imprenditori e professionisti. Se non adoperiamo compagnie straniere chi adoperiamo? Meridiana o Alitalia, quelle che in Italia sono fallite?».

Poi la piccata precisazione sugli effetti della compagnia

sui conti dello scalo bolognese. «Ryanair non la paga Bologna, per noi è una grande risorsa».

Non è un mistero che viale Aldo Moro abbia fatto di tutto perché il vettore irlandese non arrivasse sotto le Due Torri lasciando solo macerie a Forlì. L'esternazione di Babbi potrebbe essere letta proprio in questi termini. Sta di fatto che il

Marconi — di cui la Camera di commercio controlla il 50,5% — da due anni di fila mette in cassaforte utili da 4 milioni di euro e, anche grazie al vettore di Michael O'Leary, ha superato la quota dei 5 milioni di passeggeri. Così si spiega il muro che Filetti ha alzato contro l'area della società turistica della Regione. «Il compito dell'Apt, a quale noi ogni anno diamo

250.000 euro, non è quello di fare critiche o valutazioni, ma di promuovere la mobilità e l'attrattività». A difesa di Babbi si è schierato, invece, l'assessore regionale al turismo, Maurizio Mellucci: «Non possono essere le compagnie low cost quelle che fanno le politiche dei collegamenti. Devono essere le realtà locali che trovano i vettori per i collegamenti. Realtà come la nostra sono appetibili e i vettori devono adeguarsi».

Intanto, al di là delle polemiche sulla compagnia low cost, il Marconi continua a sviluppare le strategie per aumentare l'attrattività dello scalo. Da dicembre lo scalo bolognese sarà anche l'aeroporto che Ferrara non ha, grazie a un nuovo collegamento di trasporto pubblico. «Il Ferrara Bus&Fly» garantirà, ogni giorno, sedici viaggi (tra andata e ritorno), un'ora il tempo di percorrenza per un costo di 15 euro. A gestire il servizio sarà una rete d'impresa composta da cinque aziende ferraresi riunite nel cartello «Ferrara in volo». «Siamo molto soddisfatti per un'iniziativa dal fortissimo significato — ha commentato Giada Grandi, la presidente del Marconi —. Bologna vuole essere sempre di più un aeroporto regionale».

Marco Madonia



Andrea Babbi
Basta contribuire con le nostre tasse all'utile di O'Leary



Bruno Filetti
Babbi dice cose che non lo riguardano. Pensa ai suoi hotel

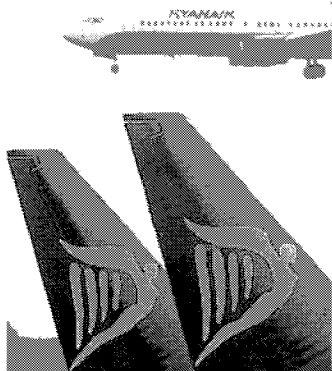
Il fenomeno

L'accordo siglato alla fine del 2008

1 Tre anni fa il Marconi «scippò» a Forlì la partnership con il re dei voli low cost Michael O'Leary. Bologna, grazie anche alla regia di Bruno Filetti, diventa uno scalo della Ryanair

I passeggeri oltre quota cinque milioni

2 La crescita dello scalo bolognese da allora è continua. Oltre ai passeggeri, che sono volati oltre quota cinque milioni, gli ultimi due bilanci hanno fatto registrare ciascuno più di quattro milioni di euro di utili



Crescita continua. Conti voli Ryanair boom di passeggeri al Marconi

Pagina 11



CCIAA MISSIONE

Settimana in Australia per la moda di Parma

«È alle porte il nuovo importante traguardo che scaturisce dalla sinergia ormai collaudata che negli ultimi tre anni si è creata tra la Camera di Commercio di Parma e la Camera di Commercio per l'Italia in Australia: arriveranno oggi a Sydney i componenti della delegazione del Consorzio Parma Couture per dare inizio ad una nuova missione commerciale.

Sono sei aziende e un marchio ("Classe Ducale" di proprietà del Consorzio), a comporre la delegazione: Equipage, Gaffe, Gianfranco Bommezzadri, Maglificio Musetti, Sabri e Lory e VL Collection. I rappresentanti delle aziende saranno impegnati, per una settimana, in un tour di incontri commerciali, presentazioni istituzionali e conferenze stampa per far conoscere la qualità e l'artigianalità dei prodotti delle aziende del consorzio, il cui processo produttivo avviene interamente a Parma. «L'Australia accoglierà questi nostri prodotti con lo stesso entusiasmo con cui ci ha accolto fin'ora - dice il presidente della Camera di Commercio Andrea Zanlari.

«Siamo fiduciosi - afferma il presidente del consorzio, Luigi Eva - chi ci ha preceduto, anche se in altri settori, ha trovato grande riscontro e apertura alla novità e alla qualità della moda di Parma: prodotti che meritano scenari internazionali». ♦

Pagina 41



Tre le fermate previste, un'ora il tempo di percorrenza e 15 euro il costo del biglietto

Da Ferrara a Bologna si "vola" in bus

Sedici navette per collegare la città estense all'aeroporto Marconi

Non più solo aeroporto di Bologna. Da dicembre il Marconi sarà anche un pò lo scalo di Ferrara grazie a un nuovo collegamento di trasporto pubblico che li unirà in maniera continua e veloce. Saranno sedici (tra andata e ritorno) le corse garantite dal "Ferrara Bus&Fly" e il servizio sarà gestito da una rete d'impresa composta da cinque aziende ferraresi riunite nella rete "Ferrara in Volo". Tre le fermate previste per servire la città. Un'ora il tempo di percorrenza per un costo di 15 euro.

«Un collegamento che dà prestigio all'aeroporto - ha detto il presidente della Camera di commercio, Bruno Filetti, durante la conferenza stampa di presentazione - Non c'è angolo dell' Emilia-Romagna che non abbia ragioni di attrattività. Oggi, finalmente, il turismo viene considerato un'industria basilare nel contesto e-

conomico. Una cosa che a Ferrara hanno capito prima degli altri». Contento anche Carlo Alberto Roncarati, omologo ferrarese di Filetti: «Ragioniamo sempre più spesso in logiche di rete. Noi il Marconi lo consideriamo anche nostro. E meno male che abbandonammo l'idea di un piccolo aeroporto per noi. Perché abbiamo visto che fine fanno le piccole realtà».

Alla presentazione del nuovo collegamento, voluto dalla Cna ferrarese, erano presenti anche il presi-

dente del Marconi, Giada Grandi («Siamo molto soddisfatti per un'iniziativa dal fortissimo significato. Bologna vuole essere sempre più un aeroporto regionale») e gli assessori al turismo di Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna, Nadia Monti e Maurizio Melucci. «Investire sul turismo - ha detto Melucci - significa investire su una risorsa non delocalizzabile. L'Emilia-Romagna può essere un esempio di politiche innovative sul fronte dell' attrattività».



■ *Camera di commercio soddisfatta: «Finalmente il turismo viene considerato un'industria basilare nel contesto economico»*

CAMERA DI COMMERCIO CONTRO APT**Ryanair, Fletti censura Babbi**

Affermazioni «non commentabili. Forse, pensando agli alberghi, non gli piacciono i passeggeri di Ryanair. Quella di Babbi è stata una caduta di stile. Apt non ha il compito di criticare e valutare. Deve promuovere mobilità e attrattività». È drastico il giudizio del presidente della Camera di Commercio, Bruno Fletti, sulle parole dell'ad di Apt Andrea Babbi che ieri aveva detto di essere «stanco di contribuire con le mie tasse all'utile di Ryan Air che poi va a metterlo nei suoi conti nelle banche irlandesi», definendo quello del famoso vettore low cost «un mito da sfatare». Fletti ha spiegato che questo tipo di valutazioni «non gli spettano nella maniera più assoluta. Si possono fare battute di spirito, non si possono fare battute infelici. La nostra esigenza è adoperare i vettori perché ci portino turisti e trasportino i nostri imprenditori e professionisti. Ryanair non la paga Bologna, per noi è una grande risorsa». Diversa la posizione dell'assessore regionale al Turismo, Maurizio Melucci: «Non possono essere le compagnie low cost quelle che fanno le politiche dei collegamenti. Devono essere le realtà locali che trovano i vettori per i collegamenti. I vettori devono adeguarsi».

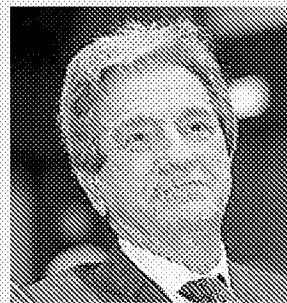


BRUNO FILETTI ALLA PRESENTAZIONE DEL 'FERRARA BUS & FLY'

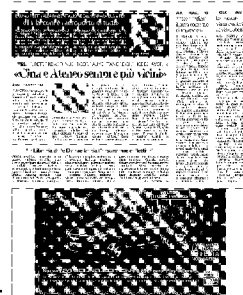
«Il Marconi è l'aeroporto di tutti»

«IL MARCONI è l'aeroporto di tutti». Il presidente della Camera di commercio Bruno Filetti, stringe la mano al collega ferrarese Carlo Alberto Roncarati. Ieri è stato presentato il nuovo progetto di collegamento 'Ferrara Bus&Fly' tra la città estense e il Marconi. Nuove navette di una rete d'impresе che dalle 5 alle 24

viaggeranno con cadenza oraria tra le due destinazioni, al costo di 15 euro. Filetti coglie anche l'occasione per commentare le dichiarazioni di Andrea Babbi di Apt, dirette contro Ryanair: «Considerato che è proprietario di un albergo, forse a lui i passeggeri di Ryanair non piacciono».



Bruno Filetti



Rete di alta tecnologia, visita ai laboratori

Unioncamere Emilia Romagna, con il supporto organizzativo di Aster, prosegue nel ciclo di visite assistite ai laboratori appartenenti alla Rete alta tecnologia della regione. Due gli appuntamenti in calendario. Si parte mercoledì 16 novembre, che sarà dedicato ai tre laboratori del territorio parmense: Siteia (centro interdipartimentale sicurezza tecnologie innovazione agroalimentare), Cim (centro di ricerca e di servizi finalizzato alla messa a punto ed alla applicazione di metodologie di indagine spettroscopica, ottica ed analitica in campo agro-alimentare e nelle scienze della vita) e Cipack (centro interdipartimentale per il packaging) appartenenti alla piattaforma agroalimentare nell'ambito del tecnopolo dell'Università di Parma.

Il successivo venerdì 18 novembre si farà visita al Ciri Edilizia e costruzioni nel contesto della Piattaforma Costruzioni ed edilizia che si avvale dell'attività di ricerca di tre laboratori (ingegneria idraulica, strutturale e geotecnica, acustica ed energetica) nella sede della facoltà di ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna. La partecipazione è gratuita previo invio della scheda di partecipazione compilata all'e-mail: laura.bertella@rer.camcom.it o al numero di fax 051 6377050.

Al "Festival dei festival" L'Innovazione responsabile incassa due premi

FORLÌ Doppio riconoscimento per "L'Innovazione responsabile" in occasione della quarta edizione del "Festival dei festival", un evento che, come si capisce bene dal nome, premia le manifestazioni meglio riuscite dell'anno.

Giovedì a Bologna sono stati infatti assegnati i Festival of Festivals Awards, che hanno il compito di segnalare le eccellenze nel settore degli eventi culturali.

A "L'Innovazione responsabile" è stata riconosciuta una Menzione Speciale nella sezione Best BreakThrough Festival Award 2011, cioè nella sezione che premia "le manifestazioni emergenti innovative che possiedono, oltre a una rilevanza artistica, anche una lungimiranza in termini di progettualità e so-

stenibilità".

Un secondo riconoscimento, il Premio Next Step, è stato inoltre assegnato alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per il sostegno assicurato sempre a L'Innovazione responsabile (lo scorso anno questo premio speciale riservato alle fondazioni fu assegnato alla Fondazione di La Spezia per il Festival della Mente di Sarzana).

La due giorni de "L'Innovazione responsabile" che ha animato le vie e i palazzi del Centro Storico di Forlì nelle giornate del 9 e 10 settembre era stata infatti promossa congiuntamente da Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Cise della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Amministrazione comunale e Romagna Creative District.



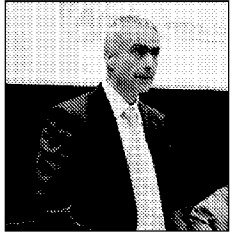
SOCIETA' | Nominato il nuovo consiglio della Camera arbitrale



Presso la Camera di Commercio, si è insediato il nuovo consiglio della Camera arbitrale, organo al quale competono funzioni di indirizzo e sovrintendenza alla regolare applicazione di questo importante strumento di giustizia alternativa. Il presidente, Gianfranco Bessi, il vice presidente, avv. Filippo Raffi, e i 17 consiglieri presenti in rappresentanza di ordini e collegi professionali, associazioni di categoria e Università, hanno provveduto ad individuare i componenti della Corte della Camera Arbitrale - organo operativo - chiamandone a farne parte l'avv. Mauro Cellarosi, l'avv. Lia Biscottini, il geom. Luca Barchi e un rappresentante del consiglio notarile, che verranno definitivamente nominati dalla giunta camerale.

SPECIALE AGRICOLTURA

Agroalimentare locomotiva dell'Italia



Camillo Gardini

*Uno studio di Agri 2000
indica grandi potenzialità*

CESENA. Se c'è un settore che può guidare il rilancio dell'economia italiana è quello agroalimentare. Questo è solo uno dei tanti elementi scaturiti dall'indagine di Agri 2000, società che ha sede a Bologna, è presieduta dal cesenate Camillo Gardini

e annovera fra i soci fondatori un altro cesenate, Daniele Lugaresi. L'indagine è relativa a un campione di 1.000 giovani imprenditori agricoli, rappresentativi delle imprese che hanno maggior futuro nel nostro Paese.

«Il settore agroalimentare italiano - spiega Camillo Gardini, presidente di Agri 2000 - muove il 15 per cento del prodotto interno lordo (Pil) considerando anche tutto l'indotto logistico e distributivo. Ma tutto deriva dalla base produttiva, dagli agricoltori. Il settore agroalimentare italiano, il più diversificato e quello con il maggior numero di eccellenze al mondo, può guidare la ripresa economica del nostro Paese».

Dall'indagine di Agri 2000 emerge che per avere successo non conta tanto la dimensione aziendale, quanto la capacità di capire cosa "pretende" il consumatore. Non è fondamentale acquistare l'ultimo modello di attrezzatura, quanto andare sui mercati con un prodotto ben riconoscibile, meglio ancora se a marchio. Non è una coincidenza se, ed è sempre un dato emerso dal Rapporto, le aziende gestite con una concezione manageriale (38 per cento) tendono maggiormente a proporsi sui mercati.

Le imprese agricole professionali guidate da giovani sono circa 90 mila, l'11 per cento di quelle iscritte alla camera di commercio, ma rappresentano il 36 per cento del valore della produzione agricola.

E l'indagine di Agri 2000 contribuisce ad abbattere lo stereotipo secondo cui tutto il mondo agricolo nazionale sia in ginocchio.

«Durante il convegno - prosegue Gardini - abbiamo fatto parlare alcuni imprenditori che, grazie all'innovazione

di mentalità, oltre che tecnologica, oggi sono alla guida di aziende con fatturati in crescita e ben oltre la soglia del milione di euro. Da anni si dice che il reddito si fa solo con grandi superfici, ma non sempre è vero. Casi emblematici sono i meleti del Trentino, o i vigneti toscani. Durante il convegno di Agri 2000 è intervenuto Michele Scrinzi, direttore della cooperativa Sant'Orsola che associa produttori di piccoli frutti del Trentino. In questo caso la superficie media aziendale è di circa mezzo ettaro, eppure gli agricoltori fanno reddito. Grazie agli investimenti fatti in qualità, innovazione e marchio, oggi i piccoli frutti

di Sant'Orsola sono i più richiesti dal mercato».

Un'altra testimonianza è stata quella di Marcello Mutti, dell'omonima azienda di Parma che trasforma pomodoro. Il nome Mutti è legato all'innovazione: nel 1951 lanciò sul mercato il concentrato di pomodoro in tubetto, nel 1971 la polpa in barattolo, nel 2004 l'aceto di pomodoro e, nel 2011, un condimento particolare per pasta ripiena.

«Per mantenere competitiva la nostra agricoltura - ha precisato Ciro Lazzarin, responsabile Area Economica di Agri 2000 - l'unica strada è favorire nelle nostre aziende agricole la presenza di giovani innova-

tori capaci di valorizzare nel mondo le enormi potenzialità dell'agroa-

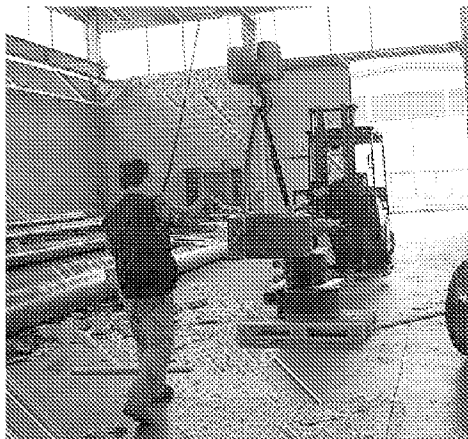
limentare italiano. Per questo è indispensabile far crescere la capacità

manageriale dei giovani imprenditori agricoli».
Cristiano Riciputi

Camera di Commercio, come avviare un'impresa Pronta una due giorni di full immersion

Il tasso di crescita delle imprese piacentine nel terzo trimestre del 2011 è stato dello 0,27%, valore che pone Piacenza al 57° posto nella graduatoria delle 105 province italiane. Si tratta di un dato medio, che origina da un saldo positivo, tra iscrizioni e cessazioni, per 87 unità. Scomponendo questo valore per forma giuridica se ne ricava che quasi il 70% delle nuove iscritte ha la forma dell'impresa individuale, il 15% della società di persone e solo il 3% circa di una delle altre possibilità (consorzio, cooperativa o altre forme).

La scelta della forma giuridica nel momento in cui si avvia una nuova impresa deriva da molti fattori: il numero delle persone che intende intraprendere la strada imprenditoriale, l'esame dei costi di gestione, delle responsabilità in capo alle diverse figure, del tipo di attività che si va ad inaugurare. Non è questo l'unico quesito che assilla l'aspirante imprenditore: dove collocare la propria impresa, quanti capitali saranno necessari per iniziare, quali procedure occorrerà rispettare, in che modo ci si potrà far conoscere al mercato ... un insieme di domande alle quali spesso non è immediata una risposta. Ogni nuo-



va impresa che nasce deve iscriversi alla Camera di commercio della provincia in cui si va a lavorare.

Ecco allora che la stessa Camera offre un servizio informativo a tutti coloro che stanno valu-

tando se intraprendere questa nuova e stimolante sfida. Da anni opera all'ente di Piazza Cavalli lo Sportello Genesis, che fornisce un orientamento generale per muoversi nell'intricato mondo dell'imprenditoria. All'attività ordinaria spesso si affiancano però servizi aggiuntivi.

Mercoledì e giovedì prossimi, alla Camera di commercio, si svolgerà una due giorni full immersion per chi è alla ricerca di risposte: forma giuridica, business plan, rapporti con le banche, piano di marketing. Chi ha bisogno di chiarirsi le idee può iscriversi al corso, che non ha costi, trasmettendo la scheda di adesione che è disponibile sul sito internet (www.pc.camcom.it).

Al termine di questo percorso è prevista anche la possibilità di un affiancamento individuale, con il docente, per una decina di ore, per entrare ancora più nel dettaglio della propria idea di impresa. Solo uno sarà il candidato che potrà accedere a questa opportunità: chi proporrà l'idea più concreta e fattibile.

L'iniziativa si pone nell'ambito della linea strategica di sostegno alla nascita di nuove imprese che la Giunta camerale ha approvato alla fine del 2010.



Siamo a metà classifica nazionale (+0,27%)

Aziende, Piacenza cresce Corso per imprenditori

Mercoledì e giovedì la "full immersion"

■ Il tasso di crescita delle imprese piacentine nel terzo trimestre del 2011 è stato dello 0,27 per cento, valore che pone Piacenza al 57esimo posto nella graduatoria delle 105 province italiane. Si tratta di un dato medio, che origina da un saldo positivo, tra iscrizioni e cessazioni, per 87 unità. Il 70 per cento delle nuove iscritte ha la forma dell'impresa individuale, il 15 per cento della società di capitale, poco meno del 13 per cento della società di persone e solo il 3 per cento circa di una delle altre possibilità: consorzio, cooperativa o altre forme. Ci sono molte domande che ci si pone all'inizio di una avventura imprenditoriale. Oggi un aiuto agli aspiranti

imprenditori arriva dallo Sportello Genesi, che fornisce un orientamento generale per muoversi nell'intricato mondo dell'imprenditoria.

All'attività ordinaria spesso si affiancano però servizi aggiuntivi. Mercoledì 16 novembre e giovedì 17 novembre alla Camera di commercio si svolgerà una due giorni full immersion per chi è alla ricerca di risposte: forma giuridica, business plan, rapporti con le banche, piano di marketing. Chi ha bisogno di chiarirsi le idee può iscriversi al corso, che non ha costi, trasmettendo la scheda di adesione che è disponibile sul sito internet (www.pc.camcom.it).

Piccole imprese, cassa a mille

25 anni

25

L'INTERVISTA

Una grande opportunità

«Finalmente un modello formativo che unendo formazione teorica e pratica, consenta ai giovani di poter entrare direttamente in azienda. Un vantaggio non indifferente per l'impresa stessa, ma anche una grande opportunità per i giovani che», dice Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere, «va colta in tutte le sue potenzialità».

Domanda. Il rapporto Unioncamere fotografa sempre lo stesso quadro da anni, un difficile incontro tra domanda e offerta. Perché?

Risposta. Soprattutto perché ci sono lavori che i giovani e le famiglie tendono a non considerare e invece presentano delle opportunità più concrete di altri.

D. Le imprese non solo hanno difficoltà a reperire il candidato ma anche a scovare quello con i requisiti giusti, risultato di un sistema formativo che non prepara in maniera adeguata. Cosa manca a questo modello di formazione?

R. Deve essere ulteriormente consolidato e incrementato il dialogo forte e continuo tra i due mondi: quello dell'impresa e quello della scuola e della formazione. Proprio per questo sono benvenute la riforma dell'apprendistato, l'introduzione della nuova offerta formativa dell'Istruzione tecnica superiore e la più ampia diffusione dell'alternanza scuola lavoro.

D. Avvicinare i giovani alla realtà delle imprese usando la leva dell'apprendistato, dell'alternanza scuola-lavoro o degli stage può essere di aiuto?

R. Assolutamente sì. Il Sistema informativo Excelsior ci dice che studiare e specializzarsi è importante, ma è altrettanto importante farsi conoscere dalle imprese (che assumono prevalentemente attraverso la conoscenza diretta del

candidato), magari attraverso uno stage o un tirocinio: nel 2010, 38 mila giovani (1.000 in più del 2009) sono stati assunti dal sistema produttivo privato proprio dopo uno stage in azienda. E nel terzo trimestre del 2011, le imprese prevedevano di assumere 9 mila ragazzi con contratto di apprendistato.

D. Sono soprattutto i tecnici che mancano, cosa pensa di questo nuovo modello di formazione tecnica rappresentato dagli Istituti tecnici superiori?

R. Che è molto importante e utile perché attua nel concreto quel modello

di formazione in cui scuola e impresa si integrano e concorrono insieme alla migliore formazione delle risorse umane.

D. È difficile fare delle previsioni, ma ritiene che questo esempio possieda i presupposti giusti per preparare concretamente i tecnici

che servono alle imprese?

R. È quello che ci auguriamo e per il quale anche le Camere di commercio si sono attivate. Proprio sul lato dei tecnici specializzati, infatti, il sistema produttivo lamenta delle carenze significative nell'offerta, alle quali è costretto a sopperire o cercando profili specializzati che abbiano già esperienze acquisite, ovvero attraverso periodi di formazione e affiancamento. Poter contare invece su giovani che, appena conseguito il titolo di studio, possano entrare direttamente in azienda (perché durante il percorso formativo già hanno almeno studiato lavorando in impresa per due semestri) è un vantaggio non indifferente per l'impresa stessa. Ma anche un grande opportunità per i giovani.



DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Registro delle imprese: ultimi giorni per la posta elettronica certificata

Con l'approssimarsi del termine ultimo (29 novembre 2011) per la comunicazione al Registro delle Imprese della casella di Posta elettronica Certificata (PEC) da parte delle società il Ministero dello Sviluppo economico, con la Circolare n. 3645/C del 3 novembre 2011, ha diramato alcune indicazioni operative riguardanti l'adempimento.

Viene confermato che il mancato rispetto del termine stabilito comporta l'applicazione di sanzioni in capo al legale rappresentante dell'impresa.

La comunicazione deve essere fatta unicamente per via telematica tramite ComUnica.

L'invio della richiesta di iscrizione della casella PEC è completamente gratuito e quindi esente dal pagamento di imposta di bollo e diritti.

Ricordiamo che InfoCamera, la società consortile di informatica del sistema camerale ha predisposto un servizio web, accessibile dalla home page del sito www.registroimprese.it, che consente non solo di adempiere

all'obbligo della comunicazione in modo rapido e sicuro, ma anche di conoscere l'eventuale indirizzo di PEC di una società iscritta nel Registro delle Imprese.

Con l'iscrizione della PEC le società avranno una vera e propria sede legale "elettronica" accessibile da chiunque - e senza costi - con la consultazione online del Registro Imprese. Inoltre, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata potrà essere usato per le comunicazioni e notificazioni con pieno valore legale di atti e documenti nella corrispondenza tra le società e la Pubblica Amministrazione.

PREMIO FEDELTA' al Lavoro e Progresso Economico - Edizione 2011-2012.

La Camera di Commercio ha bandito la nuova edizione del Premio Fedeltà al lavoro e al progresso economico: riconoscimento che dal 1952 è assegnato ai lavoratori e alle imprese che hanno contribuito alla crescita dell'economia locale.

Nel corso di una manifestazione pubblica che si terrà il prossimo anno verranno premiati 40 lavoratori con non meno di 40 anni di lodevole servizio, residenti in

Provincia di Piacenza, dipendenti o pensionati da imprese private di qualsiasi settore economico e 40 titolari di imprese piacentine che abbiano almeno 40 anni di attività o aziende che operino nel settore di riferimento da almeno 60 anni.

I premi saranno costituiti da una medaglia d'oro, accompagnata da un attestato di riconoscimento.

Le domande possono essere presentate dagli interessati, dai loro attuali o precedenti datori di lavoro o da organismi sindacali o associativi, attraverso la compilazione del modello disponibile presso gli uffici e scaricabile dal sito internet camerale <http://www.pc.camcom.it/urp/fedelta-al-lavoro-e-progresso-economico-2012>.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 9 gennaio 2012. Per informazioni contattate l'Ufficio Affari Generali al numero 0523/386276.

SISTRI- CORSI per le officine installazione Black Box.

Il Ministero dell'Ambiente rende noto che dal 28 novembre al 2 dicembre 2011 avrà luogo la seconda sessione di corsi riservati alle Officine interessate all'autorizzazione all'installazione delle Black Box SISTRI.

Le Officine che avranno presentato la Domanda di autorizzazione entro il 20 novembre 2011 e che saranno risultate in possesso dei requisiti prescritti saranno invitate a partecipare alle sessioni di formazione che si terranno nel periodo specificato nelle sedi e date indicate nel calendario corsi di prossima pubblicazione.

L'invito al corso sarà comunicato all'indirizzo mail indicato dalle Officine in sede di presentazione delle Domande di autorizzazione all'installazione delle black box.

Le domande pervenute successivamente al 20 novembre 2011 saranno prese in considerazione per la prima sessione di corsi di formazione del 2012.

Saranno ammesse a partecipare alle sessioni di formazione previste le officine che avranno ricevuto apposita mail di invito da officine@sistri.it.

a cura della **CAMERA DI COMMERCIO di PIACENZA**

Pagina 8





Per Unioncamere è «rosa» la metà delle nuove imprese

MILANO. Anche quando le condizioni del mercato non sono certo vantaggiose, la "voglia di impresa" delle donne non cede. Alla fine di settembre, infatti, l'Osservatorio dell'imprenditoria femminile di Unioncamere segnala che sono quasi 9mila le imprese femminili in più rispetto al settembre dello scorso anno. Il dato, significativo di per sé, ha una connotazione positiva ulteriore: le 8.814 imprese femminili aggiuntive rappresentano infatti il 47% del saldo totale delle nuove imprese registrate alle Camere di commercio.

Pagina 23



L'economia verde colora l'impresa

In 3 anni 370mila aziende hanno investito in tecnologie ambientali

DA MILANO **ANDREA DI TURI**

Chi pensava che la green economy consistesse unicamente nello sviluppo delle energie rinnovabili o quasi, ha peccato di sottovalutazione del fenomeno. La sfida della nuova economia verde, infatti, del «fare meglio con meno», sta prendendo la forma di una riconversione in chiave eco-sostenibile dell'intero sistema economico-produttivo, trasversale a settori, tipologie di imprese e territori. E stavolta non si tratta di previsioni, ma della realtà fotografata in modo puntuale dal Rapporto Green Italy 2011, seconda edizione dello studio curato da Fondazione Symbola e Unioncamere che è stato presentato ieri a Milano presso la sede di Assolombarda.

A colpire sono innanzitutto i dati sugli investimenti. Tra 2008 e 2011 hanno investito o investiranno in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico o a minor impatto ambientale il 23,9% delle imprese, circa 370mila realtà. Ma ancora più significativo è che questi investimenti sono distribuiti in tutti i settori, anche in quelli più tradizionali e maturi: nel manifatturiero, ad esempio, le imprese che investono nella sostenibilità sono quasi il 28% e

Rapporto Unioncamere e Symbola: coinvolti tutti i settori, anche quelli più tradizionali e maturi

a spiccare, oltre ai settori che per loro natura hanno nel rapporto con l'ambiente una dimensione chiave (utilities, chimica, materie plastiche), sono filiere come quelle della meccanica, elettronica e strumentazione di precisione, dove circa un'impresa su tre investe per ridurre l'impatto ambientale. Ma poi anche alimentari, bevande e tabacco (27,2%), oppure legno e arredo (26,1%). Per fare un esempio, circa il 95% delle imprese del settore conciario ha attivato sistemi di depurazione delle acque e il 75% sistemi di riutilizzo dei rifiuti di lavorazione, ottenendo miglioramenti in qualità dei prodotti. E non molti forse sanno che l'Italia ha il primato Ue del numero di imprese attive nell'agricoltura biologica ed è primo esportatore mondiale di prodotti bio. Dati che secondo Claudio Gagliardi, segretario generale di Unioncamere, sono «l'ennesima testimonianza che anche questa crisi si può vincere continuando a puntare su innovazione, qualità e sostenibilità».

Oltre ad essere pervasiva nel tessuto produttivo italiano più tipico, la green economy sorprende per la sua capacità di creare occupazione nonostante l'asprezza della crisi in corso. Nel 2011 ben il 38% delle assunzioni programmate dalle imprese (più di 220mila su quasi 600mila) è riconducibile alla sostenibilità ambientale. Di queste, poi, solo meno della metà (97.600 assunzioni) sono legate a professioni che possono essere considerate green jobs in senso stretto, connesse cioè ad ambiti come le energie rinnovabili, l'edilizia e la mobilità sostenibili, la gestione di acque e rifiuti, la salvaguardia ambientale: se sono un'ottantina le professioni green in senso stretto identificate nel rapporto, sono un numero più che doppio (186) quelle comunque interessate dalla riconversione eco-compatibile dell'apparato produttivo, come l'esperto di statistiche ambientali o il risk manager ambientale.

Quella della green economy, insomma, «è una sfida che l'Italia può vincere - ha detto Ermete Realacci, presidente di Fondazione Symbola - se saprà cogliere nelle caratteristiche del suo sistema produttivo le radici di una scommessa sul futuro. La green economy è una delle strade principali per rilanciare, su basi nuove e più solide, l'economia italiana. Quanto emerso oggi è un'indicazione importante anche per il futuro Governo».

Pagina 23

L'economia verde colora l'impresa

In 3 anni 370mila aziende hanno investito in tecnologie ambientali



CAMERA DI COMMERCIO

Domande di mediazione gratis fino al 31 dicembre

► REGGIO

La Camera di Commercio continua ad investire sull'istituto della mediazione per la conciliazione, strumento che può consentire di risolvere molte controversie senza ricorrere alle aule dei Tribunali. Proprio per favorire il ricorso a questa opportunità da parte di cittadini, imprese e consumatori, la Giunta camerale ha infatti approvato un progetto speciale che prevede la gratuità del servizio per le domande di mediazione-conciliazione che verranno dal 12 novembre al

31 dicembre 2011. Il progetto speciale della Camera di Commercio prevede che il soggetto - cittadino, impresa, consumatore - che deposita una domanda di mediazione al Servizio di conciliazione camerale nel periodo che va dal 12 novembre al 31 dicembre 2011 non paghi le spese di avvio previste dalla procedura ordinaria. Queste spese, in sostanza, saranno dunque sostenute interamente dall'ente camerale fino all'esaurimento di un plafond che consente di coprire gli oneri per diverse decine di pratiche.



Bentornato Cioccoshow

La maxi tavoletta di Sala Borsa vale il Guinness

Domani il via, è caccia al record

di MARA PITARI

CIOCCOSHOW ai nastri di partenza: da domani le piazze e le vie del centro storico si vestono di dolcezza per il tradizionale appuntamento con la festa del cioccolato artigianale. Visitabile fino a domenica, dalle 10 alle 20, sabato fino a mezzanotte, il lungo serpente di stand che costeggia piazza Nettuno, piazza Maggiore, piazza Re Enzo, via Orefici, via dell'Archiginnasio e piazza Galvani è già pronto ad accogliere i visitatori. Al suo interno centinaia di 'variazioni sul tema' dell'alimento più goloso: proposte al cacao tutte da assaggiare, modellate dalle mani e dall'esperienza di cioccolatieri provenienti da ogni angolo della Penisola.

IL SIPARIO sul Cioccoshow 2011 si apre con una novità: l'ambizioso tentativo di entrare nel Guinness dei primati. Domani alle 13, in Sala Borsa, il pasticciere Mirco Della Vecchia, presidente nazionale dei Cioccolatieri Artigiani della Cna, con Renato Zoia, vicepresidente di Cna Alimentare Bologna, e Giuseppe Sartoni, presidente di CiocchinBò, cercheranno di realizzare la tavoletta più lunga del mondo: 15 metri di lunghezza per 2 di altezza. Una prova

dai risvolti solidale: il ricavato del cioccolato venduto dopo la realizzazione dell'opera (l'offerta è libera) verrà devoluto alle popolazioni colpite dall'alluvione in Liguria. «Un modo per non dimenticarci di chi soffre, in un evento che è nato come una festa», commenta Giuseppe Sartoni. Nei cinque giorni di manifestazione si attendono oltre duecentomila visitatori: se il tempo sarà clemente, secondo gli organizzatori superare il record dei 180.000 che l'anno scorso hanno preso parte all'evento nonostante l'eccezionale nevicata, non sarà difficile. In questa settima edizione del Cioccoshow, che come di consueto è promosso da Cna, dall'Associazione CiocchinBò assieme a Coldiretti, con il contributo della Camera di Commercio e organizzata da BF Servizi del Gruppo Bologna Fiere, gli eventi in programma sono tanti e variegati. A partire dalle degustazioni che escono dagli stand per entrare nei menu dei ristoranti più conosciuti, fino alla 'Ciocconight' di sabato sera. Cioccoshow 2011 però non è solo cioccolato da gustare, ma anche da leggere, giocare, imparare. Protagonisti sono infatti i bambini con i laboratori e le visite guidate del progetto 'Cioccocinno'. In primo piano anche la lettura con la 'Libreria del

Ciocolato', in piazza Re Enzo, a cura di Librerie Coop, con l'esposizione di oltre trecento titoli dedicati al cacao: dalle ricette di cucina, alla storia del cioccolato, ai romanzi a tema, con sconti previsti per i soci Cna e Coop. Chiude infine la manifestazione il 'Cioccoshow Award', premio istituito da Cna, CiocchinBò e BF Servizi, dedicato agli artigiani più bravi.

«**IL CIOCCOSHOW** continua a crescere ogni anno — commenta il segretario di Cna Massimo Ferrante —, è una manifestazione su cui Cna ha sempre creduto, ma vorremmo che la città e le istituzioni continuassero ad amarla e sostenerla anche nei prossimi anni. Perché il Cioccoshow dà valore non solo alle aziende artigiane del cioccolato, ma anche a tutta la città: ogni anno attira un gran numero di turisti e di famiglie favorendo, inoltre, un grande indotto economico per le attività e gli esercizi del centro storico e dando un importante contributo all'immagine e alla qualità di Bologna». La domenica vedrà come sempre la premiazione del concorso 'Vinci il tuo peso in cioccolato' del Resto del Carlino per la migliore ricetta.

Pagina 11



TUTTE LE INFORMAZIONI

Quando

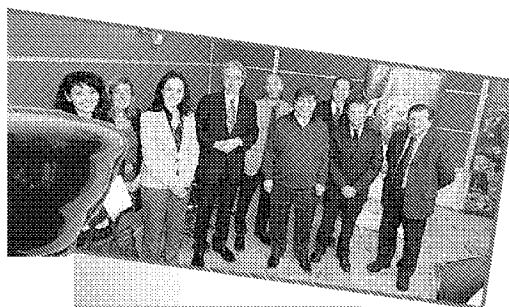
Inaugurazione domani alle 11. Fino a domenica gli stand sono aperti dalle 10 alle 20. Sabato si resta in piazza fino a mezzanotte in occasione della 'Ciocconight'.

Dove

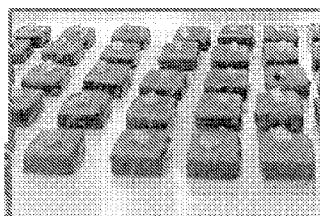
La manifestazione costeggia piazza Nettuno, piazza Maggiore, piazza Re Enzo, via Orefici, via dell'Archiginnasio, piazza Galvani. Tour e laboratori percorreranno la città.

Come

Il Resto del Carlino patrocina l'evento e partecipa con 'Vinci il tuo peso in cioccolato', l'appuntamento per la premiazione della ricetta migliore.



GUSTO!
Ecco organizzatori, Comune e Cna e alcune dolci proposte



IL FUTURO DEL PORTO

136

I MILIONI DI EURO STANZIATI DALL'AUTORITÀ PER GLI INVESTIMENTI



Dai nuovi fondali al corridoio del Baltico. Ecco l'eredità-Parrello

di **LORENZO TAZZARI**

IL COMITATO PORTUALE, presieduto da Giuseppe Parrello, ha approvato l'altro giorno il bilancio di previsione per il 2012 e il relativo programma triennale dei lavori dell'Autorità Portuale per gli anni 2012-2014.

«La cosa alla quale tengo maggiormente — commenta Parrello, che è a fine mandato, ndr — è sottolineare come investiamo risorse nostre: 134 milioni, dei quali 66 per lavori conclusi, in corso o in gara entro l'anno, e altri 68 per opere da realizzare nel corso del 2012. Poche Autorità portuali sono nelle nostre condizioni».

Parliamo dei fondali. Come procederà l'approfondimento?

«A bilancio ci sono 50 milioni di euro che derivano da autofinanziamento, vendita di nostre partecipazioni non strategiche o di immobili, infine mercato del credito. Quindi nessun finanziamento statale. Il progetto di approfondimento prevede il completamento dei -11,50 metri fino a San Vitale ed il proseguimento fino alla Docks Cereali ad una profondità media di -12,50 compatibilmente con i piani industriali di sviluppo dei privati che abbiamo preventivamente contattato, insieme al Gruppo Porto di Confindustria. Altri interventi sono, oltre a quelli di manutenzione straordinaria di banchine, fondali e strade, i la-

vori di approfondimento del canale di accesso e del bacino d'evoluzione in avamposto ed il progetto definitivo di adeguamento delle banchine operative. Anche il problema delle casse di colmata va verso la soluzione. Per quanto riguarda -13,50 e -14,50 bisogna aspettare le decisioni relative al nuovo terminal container».

Per il terminal crociere sono previsti ulteriori sviluppi?



NESSUN SOLDO DALLO STATO

Sono orgoglioso di dire che investiamo risorse tutte nostre, poche autorità portuali sono in queste condizioni

«Abbiamo sottoscritto un impegno con la società che gestisce il terminal: a fronte di nostri lavori, Rtp realizzerà per la stagione 2013/2014 la nuova stazione passeggeri, indispensabile per essere sede di arrivo e partenza di crociere, il cosiddetto home port. Sarà un passo in avanti decisivo».

A che punto è il progetto per la Cittadella della nautica?

«Mi accingo a scrivere una lettera a Regione, Provincia, Comune e Camera di commercio perché il ruolo dell'Autorità portuale è terminato. C'è in piedi un accordo

con l'Eni che scade alla fine dell'anno con impegni ben precisi. Ci sono 40 dichiarazioni di interesse da parte di imprenditori e associazioni, più università e Tecnopolo. Sul piatto ci sono 270 milioni di euro a carico dei privati. Ora le scelte non competono più esclusivamente all'Autorità portuale».

Ci sono vincoli della Soprintendenza sulle torri Hammon?

«Non mi risultano che la Soprintendenza abbia posto dei vincoli».

E Marinara? Preoccupato per la sua sorte?

«La concessione è stata rilasciata a Seaser, che non ha problemi. Semmai i problemi li ha la 'mamma' di Seaser, la Cmr, ma che con noi non c'entra nulla. Seaser sta completando i lavori ed è 'in bonis'. Abbiamo fatto incontri con il curatore fallimentare, con la stessa Seaser, con le banche. Un incontro è previsto anche nei prossimi giorni. Le banche hanno confermato che finanzieranno gli interventi previsti».

Quali benefici ha portato l'ingresso nell'organizzazione dei porti del Nord Adriatico, il Napa?

«L'inserimento di Ravenna nel corridoio Baltico-Adriatico si deve molto all'azione del Napa. In uno studio dei porti del Nord Europa, la coalizione portuale rappresentata dal Napa è considerata come la principale concorrente. E siamo solo all'inizio».

Pagina 4



44 IL SOGNO NEL CASSETTO

Per il progetto della Cittadella nautica, il nostro compito è finito, ma c'è un preciso accordo in scadenza con l'Eni

44 IL NODO DI MARINARA

Il suo destino non mi preoccupa. Le banche hanno confermato che finanzieranno tutti gli interventi previsti

LA SPESA

50

MILIONI PER SCAVARE

È quanto si spenderà, tramite autofinanziamento, per l'opera di approfondimento del Candiano e Baiona.

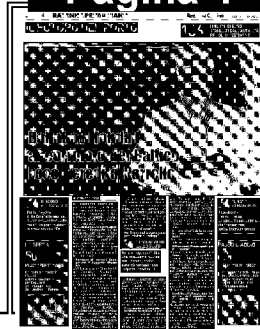
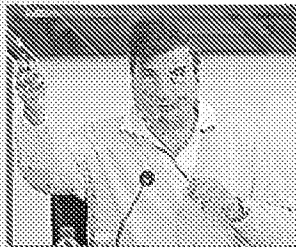


PASSO D'ADDIO

8

GLI ANNI IN CARICA

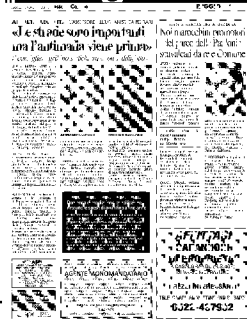
Giuseppe Parrello sta per portare a termine il suo secondo mandato al vertice dell'Autorità Portuale e non è ricandidabile.



PROGETTO DELLA GIUNTA CAMERALE

**Domanda di mediazione-conciliazione,
gratuite le spese di avvio fino a fine anno**

PER FAVORIRE il ricorso all'istituto della mediazione per la conciliazione, la Giunta camerale ha approvato un progetto speciale che prevede la gratuità del servizio per le domande di mediazione-conciliazione che perverranno fino al 31 dicembre. Il progetto prevede che il soggetto - cittadino, impresa, consumatore - che deposita una domanda di mediazione al Servizio di conciliazione camerale fino al 31 dicembre non paghi le spese di avvio previste dalla procedura ordinaria. Queste spese, in sostanza, saranno dunque sostenute interamente dall'ente camerale fino all'esaurimento di un plafond.



CHIMICA

**Otto sportelli Reach
per le Pmi italiane**

D'intesa con lo Sviluppo economico, l'Enterprise Europe Network (rete della Commissione Ue per le Pmi) realizzerà gli sportelli informativi per le aziende coinvolte dal regolamento europeo Reach, che impone la registrazione dei composti chimici secondo criteri ambientali e di salute umana. Saranno allestiti alla Confindustria Piemonte a Torino, all'Uniocamere Veneto a Marghera, all'Innovhub di Milano, all'Unioncamere regionale di Bologna, Lamezia e Campobasso per Emilia Romagna, Calabria e Molise, a Metropoli di Firenze e a Mondimpresa di Roma.

La Lombardia chiede uno scatto

anche il fondo delle scuciture e con gli occhiali impiantati

La Lombardia chiede uno scatto anche il fondo delle scuciture e con gli occhiali impiantati. Il presidente della Regione, Roberto Maroni, ha chiesto un aumento del 40% delle risorse per la regione. Il governo ha risposto con un aumento del 25%. Maroni ha detto che il governo non ha rispettato le promesse fatte durante la campagna elettorale. Ha chiesto un aumento del 40% delle risorse per la regione. Il governo ha risposto con un aumento del 25%. Maroni ha detto che il governo non ha rispettato le promesse fatte durante la campagna elettorale.

Barry Wehmiller fa spese in Veneto

Il gruppo di lavoro di Wehmiller ha speso 10 milioni di euro in Veneto. Il gruppo di lavoro di Wehmiller ha speso 10 milioni di euro in Veneto. Il gruppo di lavoro di Wehmiller ha speso 10 milioni di euro in Veneto.

Ambiente. Indagine di Unioncamere Il business è verde per 350mila imprese

Jacopo Giliberto

C'è chi cerca vie alternative alla crisi economica. Chi lo fa perché i tempi sono maturi. Chi per una pulsione etica di impresa e d'imprenditore. Nei fatti, si stimano in 370mila le imprese (grandi, piccole e minime) che dal 2008 hanno investito in prodotti e tecnologie ambientali. Cioè il 23,9% delle aziende. Soprattutto in Alta Italia: in Lombardia, se si considera il numero di imprese; in Trentino e in Alto Adige e nel Mezzogiorno, se si tiene conto la percentuale di imprese che hanno un impegno ambientale. Emerge dal rapporto Greenitaly presentato ieri a Milano da Symbola e Unioncamere.

Un aspetto nuovo, rileva il presidente della fondazione Symbola, Ermete Realacci, è alle aziende dei settori classici dell'ambiente - il riciclo dei rifiuti, la produzione di energia da fonti rinnovabili - si sono affiancate, a decine di migliaia, quelle che adottano scelte ambientali di business imprese di settori diversi. Le aziende agricole con le colture biologiche e tradizionali, le aziende chimiche con prodotti innovativi, le fabbriche dell'industria più convenzionale con processi produttivi e gamme di prodotto che, fino a pochi anni fa, sembravano velleità da hippy dell'economia. La crisi si vince innovando, commenta Claudio Gagliardi, segretario generale di Unioncamere.

Così il 38% delle assunzioni programmate per il 2011 - afferma la ricerca - è per figure professionali riconducibili alla sostenibilità.

Qualche dettaglio. Il 23,9% delle aziende (cioè 370mila imprese, di cui 150mila industriali) ha realizzato dal 2008 fino alla fine del 2011 investimenti in prodotti e tecnologie che riducono l'impatto ambientale o l'uso di energia e risorse.

Ci sono differenze tra le regioni, ovvio, ma l'innovazione verde attraversa tutta l'Italia. Dopo la Lombardia, con 69.330 imprese che investono nell'ecologia, ci sono Veneto (32.250) e Lazio (30.240). L'incidenza percentuale vede in testa Trento e Bolzano (con il 29,5% di imprese che investono in ecotecnologie), ma ci sono anche Valle d'Aosta (27,3%) e le cinque regioni meridionali con valori tra il 27,2% del Molise e il 25% dell'Abruzzo, meglio di Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Piemonte.

Ci sono differenze tra le regioni, ovvio, ma l'innovazione verde attraversa tutta l'Italia.

Dopo la Lombardia, con 69.330 imprese che investono nell'ecologia, ci sono Veneto (32.250) e Lazio (30.240). L'incidenza percentuale vede in testa Trento e Bolzano (con il 29,5% di imprese che investono in ecotecnologie), ma ci sono anche Valle d'Aosta (27,3%) e le cinque regioni meridionali con valori tra il 27,2% del Molise e il 25% dell'Abruzzo, meglio di Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Piemonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a chiede uno scatto



0,1% 2,2% 1,7%

Lecco via a caccia di nuovi

risorse in Veneto

Il business è verde per 350mila imprese

Renovabili via alle rinnovate

AZIENDE

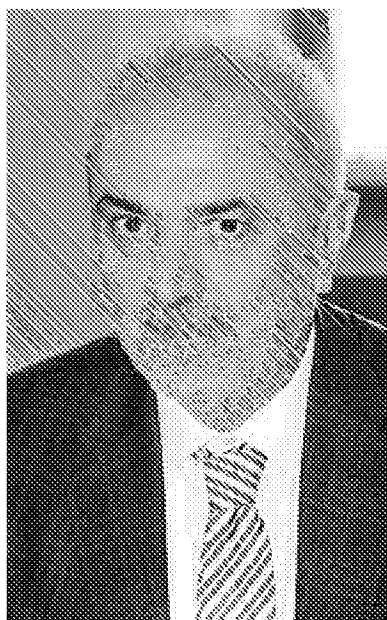
Progetto della Camera di commercio a favore delle imprese

Il tavolo della conciliazione per risolvere le controversie

La Camera di Commercio continua ad investire sull'istituto della mediazione per la conciliazione, strumento che può consentire di risolvere molte controversie senza ricorrere alle aule dei Tribunali.

Proprio per favorire il ricorso a questa opportunità da parte di cittadini, imprese e consumatori, la Giunta camerale ha infatti approvato un progetto speciale che prevede la gratuità del servizio per le domande di mediazione-conciliazione che perverranno dal 12 novembre al 31 dicembre 2011.

L'iniziativa giunge a pochi giorni di distanza dal convegno organizzato il 24 ottobre in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia, "e si inserisce - spiega Enrico Bini (foto) presidente della Camera di Commercio - nell'ambito degli investimenti in atto da anni su regole, formazione e promozione della cultura della conciliazione che nascono dalla considerazione dei grandi benefici che la giustizia alternativa produce in termini economici e sociali, evitando ingolfamenti e costi per i Tribunali e consentendo il supe-



ramento di contenziosi che solitamente si inaspriscono in sede giudiziaria".

"E' uno stimolo in più - osserva il segretario generale della Camera di Commercio, Michelangelo Dalla Riva - per far sì che la mediazione obbligatoria possa raggiungere l'obiettivo di diminuire la congestione nei tribunali civili, ridurre i tempi e i costi per la soluzione di quelle controversie che, ovviamente, ci auguriamo possano anch'esse ridursi".

Pagina 23



L'ALLARME » CAMERA DI COMMERCIO MOBILITATA

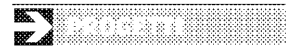
In provincia di Ferrara, un'impresa su tre sembra non sopravvivere alla prima generazione. E' quanto si evince dai dati elaborati dalla Camera di Commercio su cifre del Registro delle imprese. Le motivazioni sono molteplici, e in gran parte legate alla struttura di piccole e medie imprese che costituisce il tessuto economico provinciale. Nella maggior parte dei casi infatti, l'imprenditore-fondatore è il perno attorno al quale si determina il successo del business e ruotano le relazioni personali con gli altri attori economici. Il passaggio di testimone alla nuova generazione rischia, quindi, di presentarsi come un momento di crisi sia sul piano aziendale che familiare. Minacciate, dunque, dal ricambio generazionale, le piccole e medie imprese ferraresi non devono fare i conti solo con l'alta pressione fiscale, la concorrenza internazionale e l'onda lunga della crisi finanziaria che ha chiuso i rubinetti del credito. A complicare la vita delle Pmi c'è anche la trasmissione d'impresa, tra le cause più frequenti di mortalità delle imprese nella nostra provincia. L'argomento è da tempo al centro delle attenzioni della Camera di Commercio di Ferrara, che come sempre dimostra molto sensibile all'impatto sull'occupazione della cessazione di imprese a causa della mancata successione generazionale. Un tema che è particolarmente attuale e rilevante nel nostro territorio, dove molte imprese stanno affrontando o dovranno affrontare nel breve periodo il problema della continuità generazionale.

I numeri. A Ferrara infatti, secondo quanto rilevano le indagini statistiche aggiornate allo scorso 30 settembre, erano per la precisione 2.583 gli imprenditori con i capelli bianchi (una quota pari all'11,1% del totale), 586 dei quali erano donne. Un fenomeno in costante crescita (+ 3,7%); nello stesso periodo del 2004, infatti, i "nomi" imprenditori in provincia di Ferrara erano 2.492, di cui 496 donne. E sono soprattutto le imprenditrici, che costituiscono poco meno di un quarto di questo universo di imprese gestite da over 70, a registrare, negli ultimi

Imprese di ultra settantenni, distribuzione per settore al 31 marzo 2011

	FERRARA				ITALIA			
	uomini e donne	donne	peso % delle donne	specializzazione delle donne	uomini e donne	donne	peso % delle donne	specializzazione delle donne
Agricoltura	1.964	427	21,3%	72,9%	203.403	53.163	26,1%	66,8%
Pesca	12	0	0,0%	0,0%	604	37	6,1%	0,8%
Attività manifatturiere	94	20	21,3%	3,4%	15.120	2.686	17,8%	3,4%
Costruzioni	44	2	4,5%	0,3%	9.885	340	3,4%	0,4%
Commercio	292	96	32,9%	16,4%	49.590	16.001	32,3%	20,1%
Alberghi e ristoranti	37	21	56,8%	3,6%	8.379	4.023	48,0%	5,1%
Trasporto, magazzinaggio	27	1	3,7%	0,2%	6.123	522	8,5%	0,7%
Intermediazione monetaria e finanziaria	8	0	0,0%	0,0%	1.259	151	12,0%	0,2%
Attiv. immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	23	4	17,4%	0,7%	4.287	939	21,9%	1,2%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	41	14	34,1%	2,4%	4.879	1.504	30,8%	1,9%
Altre attività	1	1	100,0%	0,2%	1.027	275	26,8%	0,3%
TOTALE	2.543	586	22,7%	100,0%	304.556	79.641	26,1%	100,0%

Fonte: elaborazione Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara sui dati Registro imprese



Roncarati: «Troppe sottovalutazioni»

Per favorire il ricambio generazionale alla guida delle imprese la Camera di Commercio ha lanciato in passato una serie di progetti, con dotazione di risorse finanziarie. «La trasmissione d'impresa costituisce una fase naturale ma spesso critica della vita di un'impresa - ha dichiarato Carlo Alberto Roncarati, presidente dell'ente camerale -. Talvolta, gli imprenditori sottovalutano il problema e non lo affrontano con il necessario anticipo. L'obiettivo dell'intervento camerale sta proprio in questo. Non agisce solo sull'imprenditore uscente e subentrante ma, soprattutto, sulle persone che gravitano intorno all'imprenditore e nelle quali egli ripone la propria fiducia». I progetti contemplano azioni di affiancamento nei confronti del sistema bancario, consulenza specialistica e assistenza diretta per valorizzare la propensione all'innovazione ed il patrimonio di conoscenze già acquisite dall'impresa.

Gli imprenditori ferraresi sono sempre più anziani

Sono l'11% sul totale i capi azienda con più di 70 anni e il fenomeno è in crescita. Il ricambio generazionale minaccia le Pmi: è tra le cause di chiusura più frequenti

cinque anni, l'incremento più rilevante (+18,1%). Questo il quadro che emerge da un'elaborazione dell'Osservatorio dell'economia dell'Ente di Largo Castello sui dati del Registro delle imprese al terzo trimestre 2011 e 2006.

Le criticità. Ma quali sono i problemi più rilevanti che le imprese ferraresi si trovano ad affrontare? L'indagine della Camera di Commercio, pure su questo versante, parla chiaro: la scarsa disponibilità alla delega da parte dell'imprenditore "uscente"; la complessità nel processo di trasferimento delle competenze (di mestiere

e/o professionali e/o manageriali, a seconda dell'attività) e delle reti di relazioni, che in genere richiede un lungo periodo di affiancamento; la condivisione della visione strategica tra vecchie e nuove generazioni; la disponibilità di risorse finanziarie; la burocrazia; l'assenza di pianificazione.

Le modalità di selezione. Intanto, farsi conoscere (e apprezzare) e saper scrivere un bel curriculum vale molto di più di qualsiasi altra strada per trovare un lavoro. Secondo quanto dichiarano le imprese interpellate dalla Camera di Commercio, infatti, quasi una

azienda su due nella prima parte dell'anno in corso ha effettuato un'assunzione per conoscenza diretta del candidato, magari avvenuta nell'ambito di un precedente periodo di lavoro o di stage, con una crescita sensibile di questa modalità di individuazione del personale rispetto all'anno precedente, quando ad essa ricorreva poco più del 25% delle imprese.

La seconda modalità di selezione è quella legata alle banche dati aziendali, dove vengono conservati i curriculum dei candidati: ad esse fanno riferimento oltre il 30% delle azien-

de (contro il 21% del 2010). Si riduce invece la rilevanza della segnalazione da parte di conoscenti e fornitori: se nel 2010 la utilizzava il 20% delle imprese, ad essa ha fatto ricorso solo l'11% del mondo produttivo estense.

Risultano in calo, al contrario, tutte le modalità che comportano il ricorso ad intermediari, come le società di lavoro interinale e Internet, che restano comunque un canale di selezione significativo per le imprese che vantano un numero di dipendenti compreso tra 50 e 499, soprattutto del settore industriale.



RONCARATI

Nuova opportunità raccolta dal nostro mondo delle imprese

“Un gioco di squadra importante che dimostra ancora una volta l'opportunità e la necessità di lavorare insieme”. A parlare è il presidente della Camera di Commercio di Ferrara Carlo Alberto Roncarati che sottolinea l'importanza del progetto di collegamento con l'aeroporto di Bologna e sottolinea il ruolo delle imprese. “Il contributo più rilevante arriva dal mondo imprenditoriale, che ha saputo raccogliere l'opportunità e trasformarla in un progetto d'impresa, utilizzando in questo caso lo strumento dei contratti di rete, che come Camera di Commercio stiamo promuovendo con forza, proprio in questo periodo”.

Pagina 19

Ferrara ha il suo aeroporto internazionale

Il progetto di collegamento con l'aeroporto di Bologna è stato approvato dalla Camera di Commercio di Ferrara. Il presidente Carlo Alberto Roncarati ha sottolineato l'importanza del progetto e il ruolo delle imprese. Il progetto è stato approvato dalla Camera di Commercio di Ferrara. Il presidente Carlo Alberto Roncarati ha sottolineato l'importanza del progetto e il ruolo delle imprese.

Il mondo è più vicino. Il mondo è più vicino. Il mondo è più vicino.

Una nuova ambiziosa sfida per favorire lo sviluppo locale

Numerose possibilità di collegamento con Bologna: taxi, vetture con autista e la navetta di linea che prevede 16 corse giornaliere con tre fermate urbane

Il nuovo e più recente collegamento con l'aeroporto di Bologna è rappresentato da un servizio navetta di linea con 16 corse giornaliere e tre fermate urbane a Ferrara (in tabella orari e fermate) ma le possibilità di collegamento sono numerose: taxi, vetture con autista, rent a car e treni in combinazione con l'Aerobus di Bologna: uno spettro di possibilità ampio ed articolato al servizio del turista e del cittadino ferrarese e soprattutto un'opportunità di sviluppo del sistema turistico dalle straordinarie potenzialità. Cinque imprese associate del settore trasporto persone (Corbus di Pier Gianni Cornacchini - Presidente della Rete d'impresa -, Auto-noleggi Cornacchini srl di Marco Cornacchini - vice Presidente della Rete -, Autoservizi Sarasini Sas di Diego Sarasini e C., Autoservizi Vezzali sne di Vezzali Renata e C., Luppi Italo e Andrea Autotrasporti) aderenti alla Cna di Ferrara, unendosi sotto il nome della Rete d'impresa "Ferrara al volo", realizzeranno per la prima volta un servizio navetta di linea (Bus & Fly), con 16 corse giornaliere. "Si tratta di un'iniziativa importante, una sfida ambiziosa - come sottolineato dal rappresentante della Rete d'impresa Pier Gianni Cornacchini - che tali imprese hanno raccolto nel convincimento che questa iniziativa, per quanto per certi versi anche rischiosa, possa portare frutti importanti in termini di nuove opportunità per l'economia e per lo sviluppo locale. Certi dell'attrattività di Ferrara e confidando in una proficua collaborazione con le istituzioni e con l'intero sistema imprenditoriale locale, tali imprese intendono accrescere individualmente e collettivamente la propria capacità competitiva ed economica attraverso le diverse opportunità di sviluppo ed articolazione dell'offerta turistica ferrarese". E dal punto di vista di enti e istituzioni è al via una azione congiunta tra pubblico e privato, integrando territori e livelli istituzionali differenti. Regione Emilia Romagna, APT



Il collegamento comodo e diretto per l'aeroporto Marconi.

Il collegamento Bus&Fly verso l'aeroporto Marconi di Bologna

NAVETTA AEROPORTO FERRARA

Dai Giardini di Viale Cavour di Ferrara a Bologna Aeroporto Marconi - Terminal Partenze

ANDATA

Fermata	1	2	3	4	5	6	7	8
Giardini di Viale Cavour	05.00	07.30	10.00	12.30	15.00	17.30	20.00	22.30
FF.SS di Ferrara	05.05	07.35	10.05	12.35	15.05	17.35	20.05	22.35
Centro commerciale "Il Castello"	05.15	07.45	10.10	12.45	15.15	17.45	20.15	22.45
Aeroporto G.Marconi	06.00	08.30	11.00	13.30	16.00	18.30	21.00	23.30

Da Bologna Aeroporto Marconi - Terminal arrivi - ai Giardini di Viale Cavour di Ferrara

RITORNO

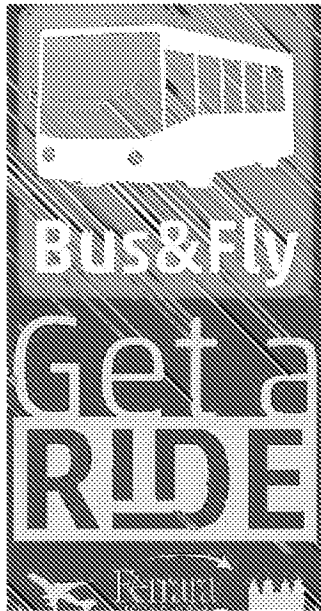
Fermata	1	2	3	4	5	6	7	8
Aeroporto G.Marconi	06.15	08.45	11.15	13.45	16.15	18.45	21.15	23.45
Centro commerciale "Il Castello"	07.00	09.30	12.00	14.30	17.00	19.30	22.09	00.39
FF.SS di Ferrara	07.10	09.40	12.19	14.40	17.10	19.40	22.19	00.49
Giardini di Viale Cavour	07.15	09.45	12.15	14.45	17.15	19.45	22.15	00.45

Gli orari della nuova navetta di linea nelle due direzioni

servizi, Camera di Commercio di Bologna e di Ferrara, Unione di Prodotto Città d'Arte, Provincia e Comune di Ferrara, Agenzia per la mobilità, sono i soggetti che danno vita a tale azione, partita da Provincia e Camera di Commercio di Ferrara con lo scopo di incrementare il turismo vedendo nell'aeroporto interna-

zionale possibilità di sviluppo economico, commerciale e culturale di straordinaria vitalità, nonché una risposta concreta alla crisi economica che sta investendo l'intero sistema economico mondiale. L'obiettivo è quello di concentrare le risorse di tutti i soggetti verso un fine comune. Si tratta, quindi, di un progetto

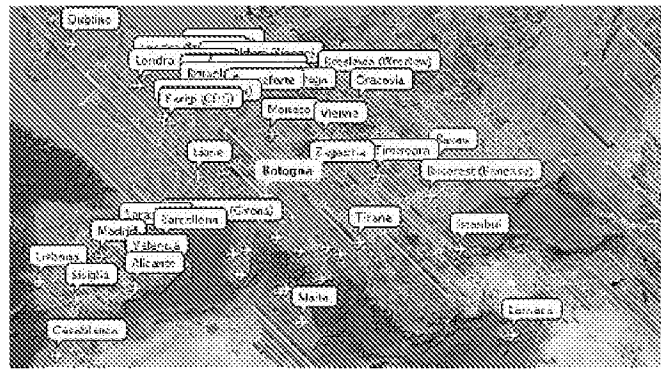
che vuole interpretare i rapidi cambiamenti del panorama turistico mondiale ponendo al centro della strategia operativa elementi di straordinaria importanza per il raggiungimento di risultati concreti: un sistema di Rete proattivo tra pubblico e privati, una pianificazione strutturata e multimediale, un target ampio soggetto



Buon incentivo per venire in città

La facilità dei collegamenti tra aeroporto bolognese e Ferrara potrebbero rappresentare un importante incentivo per gli studenti stranieri interessati ad un periodo di studio a Ferrara (attraverso il progetto Erasmus) ma anche per chi, come familiari ed amici, avesse intenzione di andare a far loro visita. La tradizione dell'ateneo ferrarese la qualità offerta dai suoi molteplici corsi di laurea e lo straordinario patrimonio architettonico, artistico e culturale di cui la città dispone rappresentano, indubbiamente, il miglior biglietto da visita possibile e i nuovi collegamenti potrebbero aumentare il numero delle presenze.

to ad azioni diversificate e una comunicazione elastica e chiara. A questo sistema di rete tra pubblico e privato potrebbero aggiungersi molti altri partner come le agenzie di viaggio, le strutture ricettive, le guide turistiche, gli organizzatori di convegni, associazioni di categoria, consorzi e club di prodotto.



Un'occasione per le agenzie di viaggio

Le agenzie di viaggio sono i primi soggetti che potrebbero essere interessati e coinvolti dal progetto. La nuova possibilità di raggiungere Ferrara potrebbe risultare un ulteriore incentivo per sceglierla come meta delle vacanze. Da qui, dunque, la possibilità di studiare specifiche proposte incentivando, magari, i "pacchetti" per singoli week-end all inclusive (trasporto fino a Ferrara, soggiorno, visite guidate, entrate ai musei, cena tipica). Oltre sul fronte dell'incoming, tale progetto potrebbe essere sfruttato anche per quanto concerne l'outgoing favorendo il funzionamento del servizio a partire proprio dai ferraresi diretti all'estero. Poi le strutture ricettive potrebbero studiare specifiche offerte e sconti destinati ai turisti provenienti dall'aeroporto, includendo nel pacchetto

proposto anche la prenotazione della navetta (del taxi o del treno) o il noleggio auto nel caso il turista voglia poi utilizzarla anche nel suo soggiorno in città. Anche le guide turistiche potrebbero accordarsi con le agenzie e le strutture ricettive per includere visite guidate nei pacchetti proposti. Le opportunità di collegamento potrebbero poi dare un impulso al turismo congressuale per promuovere anche all'estero questo tipo di turismo, accordandosi poi con agenzie di viaggio, strutture ricettive, ristoratori e guide per offrire un pacchetto unendo dovere del lavoro e piacere della visita. Le associazioni di categoria potrebbero creare rete tra i propri aderenti sensibilizzando i soci sull'importanza del progetto. I nuovi collegamenti potrebbero aprire porte anche per Consorzi e Club di Prodotto che, potrebbero capitalizzare i nuovi progetti, accrescendo la visibilità e conquistando nuove fette di mercato internazionale.

erasmus@unife.it

Nelle fabbriche di cioccolato made in Bo nasce la tavoletta più lunga del mondo

ENRICO MIELE

È LA scommessa a base di cioccolato più ardua della storia: costruire la tavoletta più lunga del mondo (15 metri) ed entrare così nel Guinness dei primati. Con tanto di giudici internazionali che vigileranno sulla corretta preparazione del dolcissimo *big size*. Si tratta dell'iniziativa di punta della settima edizione del Cioccoshow, la "kermesse del cacao" che prende il via domani in piazza Maggiore.

Dove oltre 70 aziende italiane, provenienti soprattutto da Toscana, Piemonte e Sicilia, esporranno fino a domenica in pieno centro storico ogni forma di cioccolato possibile: dalle barrette alle bevande calde fino alle classiche praline, il segmento più pregiato della pasticceria e fiore all'occhiello dell'artigianato bolognese. In fondo il successo dell'expo si basa su un settore - quello del cioccolato artigianale - in cui il capoluogo emiliano la fa da padrone. Con 300 aziende (la metà pasticcerie) e col prestigio di produttori come la Majani o marchi storici come Gamberini, Laganà, e Zanarini. In tutta la provincia si arriva a 300 tonnellate di cioccolato artigianale prodotte ogni anno. Una filiera che dà lavoro a mille persone e viaggia su tassi di crescita tra il 5 e l'8% (anche in tempo di crisi). E i bolognesi, ghiotti di cacao, ne consumano ogni anno 7,3 chilogrammi a testa (circa 20 grammi al giorno).

«Ci attendiamo oltre 200 mila visitatori, l'iniziativa è un ulteriore impulso alla visibilità di Bologna» spiega il segretario Cna Massimo Ferrante che organizza l'evento con CiocchinBò e Coldiretti (e il contributo della Camera di Commercio). Al suo fianco il presidente di piazza della Mercanzia, Bruno Filetti, convinto che «la città abbia bisogno di queste manifestazioni per la loro grande valenza turistica». Quest'anno la


kermesse punta quindi ad entrare nel Guinness con il maestro pasticcere Mirco Della Vecchia e il suo team di *maitre chocolatier* che da questa notte saranno all'opera sulla maxi-

tavoletta. Tra le novità anche il "confessionale" di Cioccoshow: collocato sotto il Voltone del Podestà, permetterà di raccontare i propri peccati di gola diventando per un minuto pro-

tagonisti del social network della kermesse. Infine scuola di cioccolato, degustazioni nei locali della città (il Ciocco *off*) e la libreria del cacao di Coop Ambasciatori. Infine per chi ha vo-

glia di "giocare" con i dolciumi c'è una caccia al tesoro tra i sotterranei della città, con gadget di cioccolato in dono a ogni partecipante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **300**


LE IMPRESE

Le aziende bolognesi del settore dolciario sono 300

 **7,3**

CHILOGRAMMI

Il consumo medio in città, pari a 20 grammi al giorno

 **1.000**

I DIPENDENTI

Sono oltre mille i dipendenti delle aziende dolciarie bolognesi. Centocinquanta di essi sono pasticceri, i maestri dei dolciumi che lavorano sotto le Due Torri e nella provincia

 **8%**


IL MERCATO

Il mercato del cioccolato è sempre in forte crescita a Bologna: tra il 5 e l'8% all'anno contro un aumento medio nazionale compreso tra il 3 e il 5%. Va ricordato però che prima della crisi la crescita era del 15%

 **300**

TONNELLATE

La produzione annua di cioccolato in provincia

 **3500 dollari**

IL PREZZO

Una tonnellata di cacao, un anno fa ne costava 900



DOPO LE CRITICHE

Camera Commercio «Delibere corrette»

■ Unioncamere nazionale ha fornito la risposta al delicato quesito sollevato dal consigliere Mario Spezia circa ipotetiche violazioni dello statuto camerale relativamente ad alcune delibere assunte dalla giunta che avrebbero costituito profilo di rilevanza penale con interessi privati a favore delle categorie rappresentate dai membri di giunta. Unioncamere fa sapere che, come per analogo quesito presentato nel 2005 dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno, non vi è alcuna violazione dello statuto camerale (art. 28) come pure non vi è alcuna violazione di legge tout court. Non esiste infatti vincolo di mandato dei rappresentanti camerale nei confronti dell'associazione dalla quale sono stati indicati.



Oggi in viale Aldo Moro sarà presentata un'indagine dell'Osservatorio congiunturale di Cna, TrendER

Recessione, aumentano i timori delle pmi

Il mercato fa fatica a riprendersi e diminuisce la competitività delle aziende

Il mercato fa fatica a riprendersi, soprattutto quello interno. Aumenta il disagio delle micro e piccole imprese, diminuisce la competitività e si aggrava la tenuta finanziaria in termini di sofferenza; uno stato di difficoltà evidenziato dai dati relativi alla prima metà del 2011 rilevati da TrendER, l'Osservatorio congiunturale della micro e piccola impresa (da 1 a 19 addetti) realizzato da Cna Emilia-Romagna e Banche di credito cooperativo con la collaborazione scientifica di Istat sui bilanci di 5.040 imprese associate in regione. L'indagine sarà presentata oggi a Bologna in Regione-Terza Torre. Ne discuteranno tra gli altri l'economista Ilario Favaretto, Giovanni Dini del Centro studi Sistema di Ancona, Guido Caselli di Unioncamere Emilia-Romagna, Morena Diazzi direttore regionale generale attività produttive. Vincenzo Freni dell'Istituto di ricerche Freni Marketing di Firenze presenterà i risultati del sondaggio che ha testato umori e aspettative dei piccoli e medi imprenditori. L'andamento dei primi sei mesi evidenzia che la ripresa in atto a inizio anno, si sta raffreddando e che il rischio di ricaduta in recessione è dietro l'angolo. Il ritmo di crescita tendenziale del fatturato mostra un indebolimento semestrale che sottintende un rallentamento sistematico e progressivo a livello trimestrale. Il fatturato conto terzi, che si conferma trainante, è la componente che perde slancio proporzionalmente di più. La componente estera, ha finalmente ri-

preso a tirare anche nelle micro e piccole imprese. Gli investimenti restano in flessione, mentre la ripresa sembra manifestare vitalità più dal versante produzione ed erogazione servizi che dal lato fatturato. In sostanza, si produce di più senza un proporzionale aumento degli introiti delle vendite. Il tentativo di mantenere quote di mercato si gioca presumibilmente più sulla riduzione ulteriore dei margini di attività che non sulle innovazioni e i cambiamenti. Sotto il profilo della domanda, i risultati semestrali evidenziano che la micro e piccola impresa chiude la prima

metà dell'anno segnalando un indebolimento della ripresa partita nel primo semestre 2010. La crescita tendenziale del fatturato complessivo si è ridotta, passando dal +4,5% di fine 2010 al +2,5%. Una ripresa non tale da riportare il livello del fatturato totale ai livelli pre-crisi, né il profilo del fatturato complessivo mostra di migliorare in modo tale da consentire previsioni di un rapido recupero. Il raffreddamento di velocità espansiva che si registra nelle vendite in generale, lo si riscontra anche nell'andamento del fatturato interno e del fatturato conto terzi.



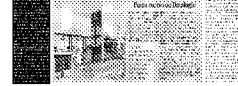
IN CIFRE

+2,5%

Nel 2010 il fatturato era cresciuto del 4,5%

5.040

Imprese intervistate da TrendER



Un'impresa su tre non «sopravvive»

Allarme ricambio generazionale

IL DATO è allarmante: in provincia di Ferrara, un'impresa su tre sembra non sopravvivere alla prima generazione. A Ferrara infatti, al 30 settembre 2011, erano 2.583 gli imprenditori con i capelli bianchi (l'11,1% del totale), 586 dei quali erano donne. Un fenomeno in costante crescita (+ 3,7%): nello stesso periodo del 2004, infatti, i nonni imprenditori in provincia di Ferrara erano 2.492, di cui 496 donne. E sono soprattutto le imprenditrici, che costituiscono poco meno di un quarto di questo universo di imprese gestite da over 70, a registrare, negli ultimi cinque anni, l'incremento più rilevante (+ 18,1%). Questo il quadro che emerge da un'elaborazione

ANAGRAFE

**Imprenditori in crescita (+ 3,7%):
gli over 70 sono oltre 2.500,
un quinto sono donne**

dell'Osservatorio dell'economia dell'Ente di Largo Castello sui dati del Registro delle imprese al terzo trimestre 2011 e 2006.

LE MOTIVAZIONI sono molteplici, e in gran parte legate alla struttura di piccole e medie imprese che costituisce il tessuto economico provinciale. Nella maggior parte dei casi infatti, l'imprenditore-fondatore è il perno attorno al quale si determina il successo del business e ruotano le relazioni personali con gli altri attori economici. Il passaggio di testimone alla nuova generazione rischia, quindi, di presentarsi come un momento di crisi sia sul piano aziendale che familiare.

Minacciate, dunque, dal ricambio generazionale, le piccole e medie imprese ferrare-

si non devono fare i conti solo con l'alta pressione fiscale, la concorrenza internazionale e l'onda lunga della crisi finanziaria che ha chiuso i rubinetti del credito.

A COMPLICARE la vita delle Pmi c'è anche la trasmissione d'impresa, tra le cause più frequenti di mortalità delle imprese nella nostra provincia.

Ma quali i problemi più rilevanti che le imprese ferraresi si trovano ad affrontare? L'indagine della Camera di Commercio parla chiaro: la scarsa disponibilità alla delega da parte dell'imprenditore "uscente"; la complessità nel processo di trasferimento delle competenze (di mestiere e/o professionali e/o manageriali, a seconda dell'attività) e delle reti di relazioni, che in genere richiede un lungo periodo di affiancamento; la condivisione della visione strategica tra vecchie e nuove generazioni; la disponibilità di risorse finanziarie; la burocrazia; l'assenza di pianificazione.

Sempre più imprese, però, in Italia si tingono di rosa. La metà delle nuove aziende è infatti guidata da donne. Lo rileva l'osservatorio dell'imprenditoria femminile di Unioncamere, sottolineando che a fine settembre sono quasi 9mila le imprese femminili in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno, con un aumento dello 0,6%. Le 8.814 imprese femminili aggiuntive rappresentano il 47% del saldo totale delle nuove imprese registrate alle Camere di commercio, pari a 18.794 unità tra settembre 2010 e settembre 2011.

OSSERVATORIO ECONOMICO

L'IMPRENDITORE-FONDATORE È IL PERNO ATTORNO AL QUALE SI DETERMINA IL SUCCESSO DEL BUSINESS E RUOTANO LE RELAZIONI PERSONALI

DINAMICHE

IL PASSAGGIO DI TESTIMONE ALLA NUOVA GENERAZIONE RISCHIA, QUINDI, DI PRESENTARSI COME UN MOMENTO DI CRISI SIA SUL PIANO AZIENDALE CHE FAMILIARE



1
Agente di commercio
Agente per vendita impianti fotovoltaici sulla provincia di Ferrara; automunito, preferibile esperienza; diploma; utilizzo pacchetto Office; lavoro autonomo Partita Iva; cv a mauro.capelli@solarg.com

1
Macchinista sarta esperta
Confezione di capispalle in pelle ad Argenta; indispensabile esperienza di almeno 2 anni; lavoro dipendente TI; tempo pieno (Full Time); inviare curriculum via fax al 0532.852885 o mail a impiego-argenta@provincia.fe.it

1
Perito agrario
Vivajo a Valle Pega (Comacchio) cerca tecnici con diploma agrario; patente B; TD 3 mesi con possibilità TI; lingue: inglese, spagnolo e rumeno; conoscenza informatica; tempo pieno; cv a info@vivaiguagno.com o fax 049.5792416

1
Cuoco a Final di Rero
Il pub ristorante pizzeria Jpg Sas di Roncato Paolo e C in piazza Puccini 19 a Final Di Rero cerca un cuoco; preferibile lista di mobilità; esperienza; tempo determinato; dalle 18 alle 2; telefonare dalle 16 al numero 0533.601180 (Paolo)

1
Cameriere a Final di Rero
Il pub ristorante pizzeria Jpg Sas di Roncato Paolo e C in piazza Puccini 19 a Final Di Rero cerca un cameriere; preferibile lista di mobilità; esperienza; tempo determinato; dalle 18 alle 2; telefonare dalle 16 alle 20533.601180 (Paolo)

2
Operatori socio-sanitari (Oss)
Coop sociale cerca Oss o Abd o educatori a Tresigallo; attestato di qualifica; patente B; contratto socio; esperienza; orario spezzato; ☎ 340.7513490 o cv a forzadelsorriso@pec.mtworks.com

Mecchanico elettrauto
Vivajo a Valle Pega cerca meccanico o elettrauto per manutenzione piccoli mezzi agricoli; diploma in elettrauto o meccanica; patente B; TD 3 mesi con possibilità di trasformazione TI; tempo pieno; cv a info@vivaiguagno.com o fax 049.5792416

Elettricista quadrista esperto
Si cerca elettricista quadrista esperto, iscritto alle liste di mobilità; Cento, previste trasferte nei cantieri con rientro serale; esperienza; patente B; lavoro TD dipendente; tempo pieno; cv via fax al 051.901897 o impiego-cento@provincia.fe.it

Project manager
Laurea anche triennale in Ingegneria Gestionale o equivalente, buona conoscenza della lingua inglese ed esperienza nel ruolo di coordinamento della progettazione di nuovi prodotti; zona Lendinara (RO); rovigo.popolofit.randstad.com

12
Medici della Polizia di Stato
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di 12 posti di medico del ruolo dei direttivi medici della Polizia di Stato. Le domande di partecipazione al concorso, su apposito modello, a pena d'inammissibilità, dovranno essere presentate alla Questura di Ferrara entro il 24 novembre



1
Perito meccanico
Si cerca un perito meccanico/elettrico anche con minima esperienza. E' richiesta disponibilità a lavoro su turni. Durata contratto: 2 mesi con possibilità di assunzione c/o azienda cliente. Zona di lavoro Rovigo. Info: www.giggroup.it

1
Neo laureato in economia e commercio
Laurea in Economia e Commercio, neo-laureato/a, anche senza esperienza, ottima conoscenza della lingua Inglese. Disponibilità a spostarsi anche per brevi trasferte all'estero o in Italia. Zona di lavoro Trecento (RO). Rivolgersi a: Randstad Italia: ☎ 0425.423518; rovigo.popolofit.randstad.com



3
Tirocinanti neolaureati
Si ricercano tre tirocinanti neolaureati da formare per attività di recupero del credito telefonico. Il tirocinio deve essere attivato entro 12 mesi del conseguimento del titolo di laurea. Previsto rimborso spese mensile. Sede del tirocinio: Modena; cv a centroimpiego.modena@provincia.modena.it

RÁVENNA. Camera di commercio, sala Verde, via Di Roma, 89, ore 9,30. Seminario su "Firma elettronica ed identificazione elettronica: verso un Mercato Unico digitale. *Info:* 0544.481464



LUNEDI 21
REGGIO EMILIA. Camera di
commercio, palazzo Scaruffi,
via Crispi 3, ore 16. Convegno
"La tutela dell'immagine
aziendale: il marchio",
organizzato nell'ambito di un
ciclo di incontri dedicato alla
protezione della proprietà
industriale.
Info: 0522.796207-349



MERCOLEDÌ 23
REGGIO EMILIA. Camera di commercio, sala Grasselli, piazza della Vittoria, 3, ore 9,15. Seminario dal titolo "Germania: ottimizzare le esportazioni", dedicato alle normative che regolano lo

smaltimento degli imballaggi da parte di aziende operanti sul mercato tedesco.
Info: www.re.camcom.it



Tracciabilità nelle aziende, un convegno

TRAVERSETOLO - Tracciabilità e sviluppo responsabile del territorio come garanzia di genuinità, trasparenza, metodologia e serietà delle aziende produttrici. Saranno questi i temi al centro di un convegno che si terrà giovedì 24 al centro civico di Traversetolo "La Corte Bruno Agresti" a cui parteciperanno tra gli altri il capitano dei Nac, Marco Uguzzoni, Pier Luigi Fedele, comandante del Corpo forestale dello Stato e Andrea Zanlari presidente della Camera di Commercio.

Pagina 14



Pomodoro, la campagna 2011 chiude positivamente Buone la qualità del prodotto e le rese industriali

Campagna del pomodoro 2011: la superficie totale inizialmente contrattata di ha 37.892, è risultata poi ridotta a 36.603 ha (-3,4%), mentre il quantitativo contrattato, compresi i contratti aggiuntivi stipulati a campagna in corso, è stato di 2.730.060 t. L'andamento climatico, molto avverso nel mese di giugno, con una piovosità elevata, si è poi stabilizzato nel mese di settembre con un clima secco ed eccezionalmente caldo, che ha favorito la maturazione e la raccolta. Le pessimistiche previsioni di fine luglio si sono trasformate in positivo, con una resa produttiva leggermente inferiore al programmato (70,02 t/ha), ma con una qualità più che buona delle bacche (brix, colore, totale assenza di muffe, ecc.).

Le industrie dell'area nord hanno trasformato in totale 2.556.283 t. di materia prima, con una riduzione del 6,13% rispetto alla quantità contrattata. Il pomodoro trasformato è stato destinato alla produzione nelle seguenti percentuali: concentrati (oltre 14 gradi Brix) 46,8%;

pelati non interi / polpe 31,9 %; succhi e passate 7,78 %; salse preparate 2,3 %;

Le "regole condivise" approvate solo pochi giorni prima dell'avvio della campagna sono state rispettate da tutti e hanno permesso di gestire al meglio le diverse problematiche agricole ed industriali insorte durante la campagna stessa. Purtroppo gli operatori della filiera evidenziano ancora una volta un'impennata dei costi di produzione

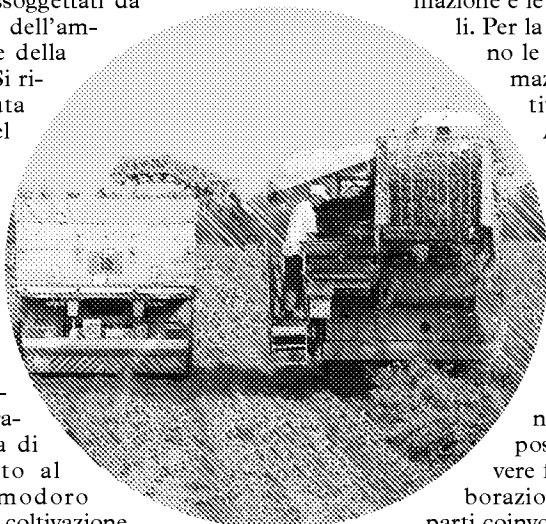
e di trasformazione a fronte di una sostanziale stasi dei mercati, determinata soprattutto dalla presenza di prodotti di importazione provenienti da Paesi che hanno costi di produzione inferiori, non essendo assoggettati da vincoli di salvaguardia dell'ambiente, della qualità e della salubrità dei prodotti. Si rimarca quindi l'assoluta necessità di arrivare, nel più breve tempo possibile, all'approvazione di una norma europea che imponga l'etichettatura di origine con l'indicazione del luogo di coltivazione e di trasformazione della materia prima. Il tutto per fornire al consumatore la massima trasparenza e la garanzia di un prodotto ottenuto al 100% con pomodoro italiano, con i metodi di coltivazione integrata.

Il distretto

L'Associazione Distretto del Pomodoro da Industria - Nord Italia è costituita dai soggetti della filiera del pomodoro dell'Area Nord e ad oggi

conta 61 Associati che rappresentano la quasi totalità del comparto produttivo di tutto il Nord Italia. Per la parte agricola, partecipano le Organizzazioni dei Produttori, le OP di auto-trasformazione e le Organizzazioni Professionali.

Per la parte industriale, partecipano le industrie Private di Trasformazione, le industrie Cooperative di Trasformazione e le Associazioni di categoria. Il Distretto è costituito anche da soci consultivi, ovvero da Enti pubblici, come le Province, le Camere di Commercio e i Centri di ricerca di riferimento del settore, che forniscono un prezioso contributo secondo le proprie competenze. Le finalità che originariamente il Distretto si è posto sono quelle di promuovere forme di confronto, di collaborazione e coordinamento tra le parti coinvolte nella filiera, in particolare dopo l'avvenuto disaccoppiamento degli aiuti comunitari al settore, con lo scopo di rafforzare la competitività della filiera nel suo complesso, approcciando le nuove sfide del mercato in modo compatto e coordinato.



Pagina 14

agricoltura

Salumificio Oddi di Chiarone
Qualità artigiana da due secoli

Proteggono la campagna 2011 dagli sprechi
Nuove regole per la qualità del prodotto e la sostenibilità

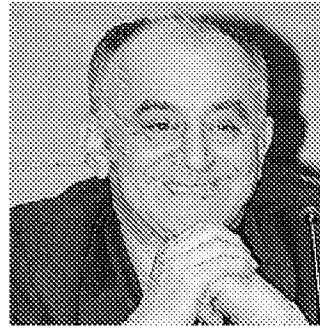
PIGHI: CONFERMA LE PRIORITÀ EMERSE NEGLI "STATI GENERALI"

Fondo per l'occupazione giovanile

E oggi "Startup café": futuri imprenditori espongono le loro idee

Non è ancora un'occupazione stabile per "co.co.co" e partite Iva - ciò cui aspirano le migliaia di lavoratori modenesi, al pari di tutti gli altri italiani - ma almeno le istituzioni dimostrano di mettere il problema al centro dell'agenda politica. La Regione Emilia Romagna ha approvato il bilancio previsionale 2012 e con esso un fondo per il lavoro giovanile che è stato dotato di 60 milioni di euro da utilizzarsi proprio per favorire l'occupazione. La decisione della giunta regionale pare sia nata a Modena, lo scorso 21 giugno durante gli stati generali "Effetto Modena", quando ci fu un incontro su 10 nuove proposte per fare ripartire l'economia. In quell'occasione

ne partecipò insieme alla Provincia, alla Camera di commercio e all'Università anche il governatore della regione Vasco Errani che evidentemente poi non ha dimenticato l'occasione in cui era intervenuto. «La scelta della giunta regionale - spiega infatti il sindaco Pighi - di istituire con il prossimo bilancio un fondo per il lavoro giovanile rappresenta secondo noi una decisione di grande valore. Conferma l'orientamento maturato in città durante gli stati generali e individua risorse da usarsi per sostenere progetti che stanno nascendo. Si colloca dunque tra le priorità individuate anche dal neopresidente del Consiglio Mario Monti per fare ripartire l'Italia.



Il sindaco Giorgio Pighi

Ancora una volta la nostra regione si è dimostrata in grado di interpretare la realtà e prendere decisioni: il nuovo fondo per il lavoro va in questa direzione e coglie anche la criticità dei cin-

quantenni che perdono il posto». Nelle prossime settimane il Comune presenterà una serie di iniziative che oggi vedono un anticipo in "Startup café". Si tratta di agevolare chi ha idee per nuove forme imprenditoriali mettendo a confronto i vari potenziali imprenditori che in questo modo avranno la possibilità di capire anche altre visioni sulla propria idea. L'appuntamento è per le 17,30 alla facoltà universitaria Marco Biagi in via Berengario 51 e prevede l'utilizzo del "world café": i giovani partecipanti, suddivisi in tavoli da 5 persone, discuteranno tra loro e con varie personalità - tra cui l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli, quello provinciale Francesco Ori, Stefano Epifani docente di comunicazione d'impresa alla Sapienza di Roma e alcuni imprenditori - dei vari aspetti legati alle nuove aziende e ogni 10 minuti dovranno cambiare tavolo per confrontarsi

con altri punti di vista. A tenere memoria di questa "tempesta di cervelli" saranno tovaglia e tovaglioli di carta su cui si potranno prendere appunti in modo che un giorno, chissà, ci sia traccia evidente di un nuovo business. Per partecipare occorre iscriversi chiamando il numero 0592032559. Per il Comune l'incontro con le aziende star up è strategico per "sondare il terreno" sul mondo delle idee imprenditoriali giovanili in occasione della riqualificazione annunciata dall'amministrazione al Villaggio Artigiano. Infine l'assessore provinciale al lavoro Ori: «Noi enti locali e la Regione siamo in piena sintonia e lavoriamo su questo problema: ora si sta discutendo con le categorie economiche e le parti sociali e già a fine novembre ci saranno risultati pratici. Intendiamo sostenere la stabilizzazione dei contratti giovanili».

Stefano Luppi



CAMERA DI COMMERCIO

**Parma Economia:
focus sulle imprese**

»»Oltre cinquanta pagine, ricche di foto d'epoca, sulle 26 imprese di Parma iscritte al Registro delle imprese storiche: è il focus del nuovo numero di Parma Economica, il periodico della Camera di Commercio, in edicola in questi giorni. Il numero speciale, dopo la premiazione delle imprese lo scorso giugno in Camera di commercio. Nel nuovo numero si parla anche di pmi e dei Musei delle scienze a Parma: un percorso di cultura scientifica che si snoda per le vie della città.



Camera di commercio: sono solo le imprese da 10 a 49 addetti quelle che continuano a registrare aumenti di produzione

Il sistema Reggio tira il freno a mano

Nel terzo trimestre la produzione è cresciuta solo dello 0,2%, mentre gli ordini sono stazionari

BATTUTA d'arresto della crescita della produzione manifatturiera reggiana nel terzo trimestre dell'anno.

Nel periodo luglio - settembre 2011, dopo cinque trimestri in cui, rispetto all'anno prima, i volumi produttivi avevano registrato un incremento medio del 3,4%, la crescita si ferma allo 0,2%.

Lo segnala l'ufficio Studi della Camera di commercio commentando i dati dell'indagine congiunturale appena conclusa.

In conseguente rallentamento anche la crescita del fatturato, che rileva un +0,9% nel complesso (solo a inizio anno cresceva del 4,8%) e sale al +1,2% se si circoscrive l'analisi alle sole aziende esportatrici.

Pur se in rallentamento, sono infatti ancora una volta i mercati esteri a trainare la nostra industria, con ordini in crescita dell'1,8% (poco più della metà del 3,2% del precedente trimestre) e un ruolo decisivo per portare il complesso degli ordini ad una tendenziale stazionarietà (-0,1%).

Il portafoglio assicura in media 8,3 settimane di produzione con notevoli differenze fra un settore e l'altro dovute, in una certa misura, alle specifiche peculiarità delle diverse produzioni. Si va dalle 3,2 settimane dell'alimentare alle 11,4 dell'abbigliamento; dalle 3,4 settimane del ceramico alle 10,5 del metalmeccanico.

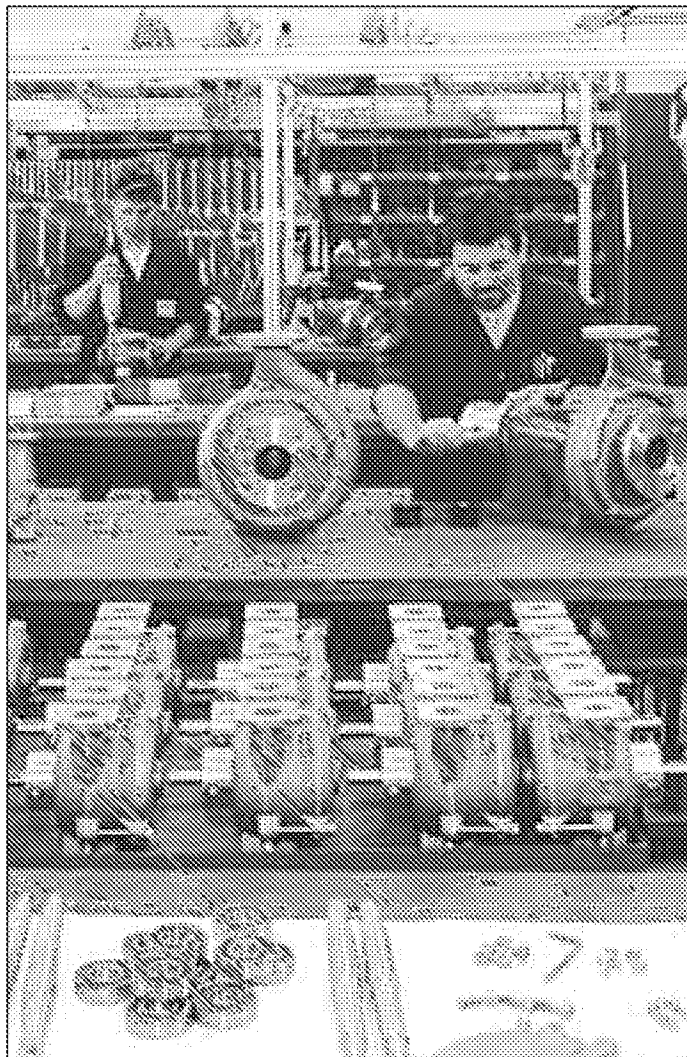
Sono le imprese da 10 a 49 addetti quelle che continuano a registrare aumenti di produzione; mentre le micro e le grandi segnalano rispettivamente un -0,7% e un -0,1%.

Fra i settori è il ceramico, con un calo dell'8,4% della produzione e del 2,9% del fatturato (sempre rispetto a un anno fa), a registrare una brusca inversione di tendenza. Solo il fatturato estero regge con un +1,6%. Andamento negativo (e in questo caso anche sui mercati esteri) si osserva inoltre per il comparto delle materie plastiche. Elettrico-elettronico, metalmeccanico, e abbigliamento continuano a mantenersi in territorio positivo con incrementi di produzione che oscillano fra il +4,7% del primo e il +2,0% del secondo. Il settore alimentare si mantiene su livelli di stazionarietà.

Le aziende artigiane, che in questo contesto registrano produzione e fatturato in calo, vedono aprirsi qualche spiraglio dai mercati esteri.

Andamenti negativi si osservano anche per il comparto delle costruzioni e del commercio.

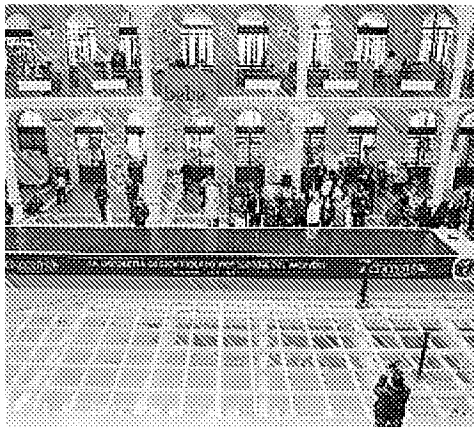
La crisi economica e finanziaria non induce peraltro a previsioni rosee. Produzione, fatturato e ordini sono indicati in calo per l'immediato futuro con l'unica eccezione, ancora una volta degli aumenti previsti per gli ordini dai mercati esteri. (li. vi.)



L'EVENTO

Cioccoshow a gusto lungo

TAGLIO del nastro e record mondiale per il Cioccoshow. La manifestazione ha aperto i battenti tra gli applausi dei primi curiosi visitatori che, dopo l'inaugurazione in piazza Maggiore e la premiazione della tavoletta più lunga del mondo (15 metri), hanno preso d'assalto gli stand stracolmi di prelibatezze al cacao. Fino a domenica, dalle 10 alle 20 (sabato fino a mezzanotte), i cioccolatieri di tutt'Italia saranno in centro, da piazza Nettuno a piazza Galvani, con le loro invenzioni rigorosamente artigianali. Video e foto su www.ilrestodelcarlino.it/bologna



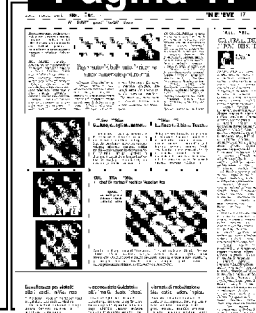
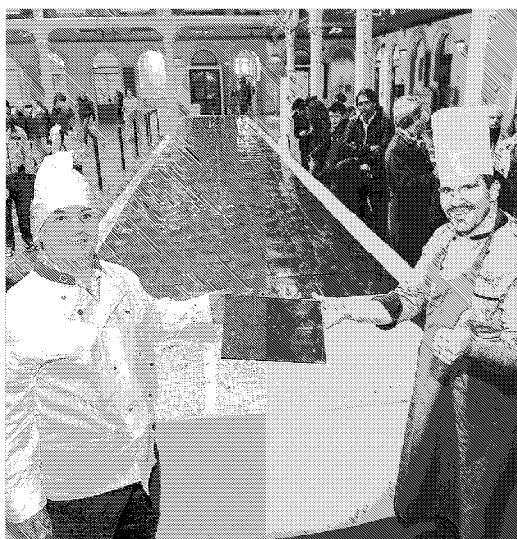
1 Cioccolatieri all'opera negli stand

2 Le prime visitatrici dopo l'inaugurazione

3 Bruno Filetti (a sinistra) e Giuseppe Sartoni



1 Graziano Prantoni e Massimo Ferrante
2 Il giudice del Guinness Lucia Sinigagliaesi



Le imprese straniere fanno boom

Per Cna rispetto al 2010 crescono del 12%. Merli: «La ricetta? Idee brillanti»

IMPRESE STRANIERE?

Sì, grazie! Sembra essere questo l'innovativo motto della città di Ferrara dopo il 'boom' imprenditoriale, tutto straniero, registrato da gennaio in tutta la provincia. Basta guardare gli ultimi dati, diffusi dalla Camera di commercio locale, per rendersi conto di come queste siano in continua crescita in tutto il territorio. I dati del secondo trimestre di quest'anno mostrano infatti un incremento delle aziende straniere pari al 12,2% rispetto al 2010. Dati positivi, in materia, arrivano anche dalla Cna di Ferrara, attraverso i traguardi raggiunti da Cna World, l'unico sportello dedicato ai lavoratori stranieri aperto da un'associazione di categoria. «Grazie a questo

sportello riusciamo a fornire qualsiasi tipo di consulenza e sono tante le persone, di ogni nazionalità, che ci chiedono come aprire un'attività», sottolinea la referente

SETTORE METALMECCANICO
Per le statistiche aggiornate è quello prevalente, a seguire tessile e alimentare

Elham Ravaei. Al Cna World, da gennaio 2011, sono infatti 256 le nuove imprese associate con titolari stranieri. Aziende che hanno dato lavoro a ben duecento dipendenti. Se a questi vengono aggiunti anche i titolari, soci e collabora-

tori delle singole attività, il numero di persone che ha trovato lavoro aumenta, sfiorando le settecento unità. Svariati i campi d'investimento, ma da alcune indagini i nuovi imprenditori sembrano preferire, in primis, il settore metalmeccanico. A seguire quello delle costruzioni, tessile e alimentare. In espansione anche attività straniere nel campo dell'estetica e dell'acconciatura. «Quello delle imprese straniere è un fenomeno in continua crescita — precisa il direttore di Cna Corradino Merli —. Fino a qualche anno fa, cittadini stranieri investivano solo su attività individuali, oggi invece questi nuovi imprenditori riescono a creare imprese più strutturate, diverse da quelle classiche».

Basta riprendere i dati diffusi dalla Camera di commercio per verificare che su un totale di 2.209 aziende straniere registrate in questo anno, quelle costituite in for-

DATO PREOCCUPANTE
Manca il ricambio generazionale. Secondo Cna molti titolari di aziende sono over 65

ma di società capitale sono ben 124. Merli spiega che oggi l'immigrato «è giovane e grazie a nuove idee riesce a mettere in piedi imprese spesso innovative. E' importante fare una considerazione anche sul loro livello di istruzione

in continua crescita. Questo permette, infatti, di espandersi in più settori». Elementi che non trovano riscontro con gli imprenditori italiani a Ferrara. Un'indagine del 2011 ha infatti portato alla luce un dato preoccupante: la maggior parte dei titolari delle aziende è 'over 65'. «E' necessario garantire un ricambio generazionale», sottolinea la responsabile sindacale Ughetta Ciatti. Insomma, nonostante il difficile periodo di crisi, le imprese straniere riescono ad atterrire il colpo, tanto da essere in costante aumento su tutto il territorio. Come? «Con coraggio, voglia di fare e soprattutto brillanti idee», conclude Merli.

Angela Carusone

CITTA' CHE CAMBIA

+12%

L'INCREMENTO

Sono 256 le nuove imprese con titolari stranieri e danno lavoro a duecento persone in svariati campi di investimento

2209

LE AZIENDE STRANIERE

E' il numero di imprese straniere registrato quest'anno secondo i dati della Camera di Commercio. E 124 sono società di capitale



ECONOMIA L'ANALISI DELL'UFFICIO STUDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La crisi torna a fermare le aziende Da luglio calano produzione e fatturati

BATTUTA D'ARRESTO della crescita della produzione manifatturiera reggiana nel terzo trimestre dell'anno.

Nel periodo luglio - settembre 2011, dopo cinque trimestri in cui, rispetto all'anno prima, i volumi produttivi avevano registrato un incremento medio del 3,4%, la crescita si ferma allo 0,2%.

Lo segnala l'ufficio Studi della Camera di commercio commentando i dati dell'indagine congiunturale appena conclusa. «In rallentamento anche la crescita del fatturato, che rileva un +0,9% nel complesso (solo a inizio anno cresceva del 4,8%) e sale al +1,2% se si circoscrive l'analisi alle sole aziende esportatrici», afferma la Camera di commercio.

SONO ancora una volta i mercati esteri a trainare la nostra industria, con ordini in crescita dell'1,8% (poco più della metà del 3,2% del precedente trimestre) e un ruolo decisivo per portare il complesso degli ordini ad una tendenziale stazionarietà (-0,1%).

Il portafoglio — prosegue una nota della Camera di commercio — assicura in media 8,3 settimane di produzione con notevoli differenze fra un settore e l'altro dovute, in una certa misura, alle specifiche peculiarità delle diverse produzioni. Si va dalle 3,2 settimane dell'alimentare alle 11,4 dell'abbigliamento; dalle 3,4 settimane del ceramico alle 10,5 del metalmecc-



canico.

Sono le imprese da 10 a 49 addetti quelle che continuano a registrare aumenti di produzione; mentre le micro e le grandi segnalano ri-

EXPORT

In aumento, ma lieve, solo gli ordini che arrivano dai mercati esteri

spettivamente un -0,7% e un -0,1%. Fra i settori è il ceramico, con un calo dell'8,4% della produzione e del 2,9% del fatturato (sempre rispetto a un anno fa), a registrare una brusca inversione di tendenza. Solo il fatturato este-

ro regge con un +1,6%. Andamento negativo (anche sui mercati esteri) per il comparto delle materie plastiche. Elettrico-elettronico, metalmeccanico, e abbigliamento continuano a mantenersi in territorio positivo con incrementi di produzione che oscillano fra il +4,7% del primo e il +2,0% del secondo. Il settore alimentare si mantiene su livelli di stazionarietà.

«La crisi economica e finanziaria non induce peraltro a previsioni rosee — commenta l'ufficio studi camerale —. Produzione, fatturato e ordini sono indicati in calo per l'immediato futuro con l'unica eccezione, ancora una volta degli aumenti previsti per gli ordini dai mercati esteri».

CRISI Il sindaco plaude alla decisione di istituire un apposito Fondo
«Lavoro giovanile, la Regione ci ha ascoltato
E ora avanti con i progetti concreti»

«La scelta della giunta regionale di istituire con il prossimo bilancio un Fondo per il lavoro giovanile è una decisione di straordinario valore: conferma l'orientamento maturato a Modena nell'ambito degli Stati generali, individua risorse utilizzabili per sostenere i progetti che stanno nascendo e si colloca nel solco indicato dal presidente Monti per far ripartire il Paese».

Il sindaco Giorgio Pighi commenta così le linee di bilancio approvate nei giorni scorsi dalla giunta Errani. «Ancora una volta - spiega - l'Emilia-Romagna si dimostra capace di interpretare la realtà e di accelerare i tempi delle decisioni, caratteristiche fondamentali in una fase di grande difficoltà come quella che stiamo vivendo».

Errani aveva anticipato alcuni contenuti del bilancio re-



Vasco Errani

gionale intervenendo, nel giugno scorso, al convegno promosso nell'ambito di «Effetto Modena», gli Stati generali della città, dal Comune, dalla Provincia, dall'Università e dalla Camera di Commercio.

In quella occasione i quattro enti avevano lanciato l'idea del patto per il lavoro dei giovani, con l'intento di incentivare le imprese ad assumere giovani e

in forma stabile. «Il fondo regionale va in quella direzione e coglie anche un'altra criticità, quella dei lavoratori ultracinquantenni che perdono il posto», prosegue il sindaco. «Sulle idee discusse a 'Effetto Modena' abbiamo continuato a lavorare: alcune si sono già realizzate, altre sono state avviate e altre ancora sono pronte, in attesa che si definisca un quadro certo delle risorse disponibili».

«Fino ad oggi - conclude Pighi - abbiamo ragionato su ciò che si poteva fare con le sole risorse locali, ma ora, con l'istituzione del Fondo regionale, contiamo di poter operare per raggiungere obiettivi ancora più concreti, in accordo col sistema provinciale e, ovviamente, con la Regione, in modo da dare risposte ai giovani e una prospettiva vera al lavoro e all'economia modenese».



La giustizia del futuro è on line

Presentati i siti internet del Tribunale e della Procura I giudici: risposte entro una settimana, efficienza e risparmi

Appello agli Enti locali a iscriversi. Aste immobiliari: foto e planimetrie delle case in vendita

La Giustizia va on line. Ma questo non significa che sarà solo virtuale. Anzi. I cittadini e gli Enti pubblici avranno risposte in tempi brevi, potranno risparmiare tempo e avere un servizio efficiente. Non solo, dal sito si potranno consultare le aste mobiliari e immobiliari, con i rispettivi calendari e con tanto di foto, perizie, planimetrie e dettagli tecnici nel caso di un'abitazione in vendita. Sono stati presentati ieri mattina i due siti internet del Tribunale e della Procura (www.tribunale.piacenza.it e procura.piacenza.it). Una presentazione avvenuta nell'aula della Corte di assise, alla presenza di un pubblico numeroso.

Cerimonieri dell'evento sono stati Marina Marchetti, presidente facente funzioni del Tribunale e Antonio Colonna, procuratore capo facente funzioni. Al tavolo, anche il giudice Mario Coderoni, referente per l'informatica per l'area civile del Tribunale, Gian Luca Montanini, ad di Aste Giudiziarie Inlinea spa, e Graziella Mingardi, presidente dell'Ordine degli avvocati. Dopo i ringraziamenti a quanti hanno reso possibile il varo dei siti web degli Uffici giudiziari, Marchetti e Colonna sono entrati nel dettaglio.

«Anche se in ritardo - ha affermato Marchetti - Piacenza ha il suo sito. Non è stato facile arrivare fin qui, ma ce l'abbiamo fatta. Il servizio, proprio per l'importanza che ha la giustizia nella vita di una comunità, è stato pensato per essere accessibile alla popolazione e ai professionisti. E' indispensabile per la convivenza civile, ma anche per la sopravvivenza della legalità, che ha ricadute anche economiche». E tra il pubblico, l'avvio di questo nuovo servizio è stato apprezzato da Massimo Trespidi, presidente della Provincia, e da Giuseppe Parenti, presidente della Camera di commercio. «E' una buona cosa per le imprese - ha scandito Parenti - una strada obbligata. Oggi dare risposte in tempi brevi è vitale per

le aziende, perché il tempo va sempre più veloce».

La nuova piattaforma comunicativa è stata elogiata anche da Colonna. «Altri hanno un sito, ma non come questo che ha ottenuto, primo in Emilia Romagna, la certificazione del ministero della Giustizia. Le prospettive sono ampie. Lancio un appello agli Enti pubblici affinché si iscrivano al più presto». In effetti, gli utilizzi dei due siti sono vasti e consentono di sbrigare tante pratiche, ottenere la modulistica necessaria e sbrigare adempimenti in tempi certi. E' stato proposto l'esempio di un



Da sinistra, Marchetti, Montanini, Colonna, Coderoni, Rubino. Sotto, da sinistra il presidente Marchetti, Montanini e, nelle foto singole, l'assessore Bazzolo (foto gainmag)



Comune che vuole fare una revisione delle liste elettorali. L'Amministrazione porterà in via Del Consiglio un disco con i dati degli elettori. La procura aggiorna gli eventuali carichi pendenti di chi ha diritto al voto e, entro una settimana, lo restituisce. «Niente più carta, fotocopie, faldoni, viaggi avanti e indietro. Tutto questo porterà tempi rapidi al richiedente, efficienza e riduzione dei costi». Ma gli Uffici giudiziari serviranno anche ai privati e agli Enti pubblici più in generale. Oltre ad avere la possibilità di scaricare la modulistica, il provato può già avere dal proprio video le risposte alle domande più frequenti e su ciò che serve per una pratica. Si potranno chiedere informazioni al sito e richiedere anche un certificato. Inviata la richiesta, si otterrà una risposta via e-mail e la settimana dopo il cittadino potrà ritirare il certificato.

Interessante anche la parte dedicata alle aste giudiziarie. Si potranno vedere e valutare, ad esempio, le abitazioni in vendita, guardando le foto, le planimetrie, leggendo le perizie.

Secondo Mauro Sonzini, avvocato, tesoriere dell'Ordine ed esperto di informatica, il sito è ottimo: «Sono rimasto sorpreso dal taglio operativo. Lascia ben sperare in una utilità concreta. Inviterò i colleghi a segnalare dubbi o suggerire modifiche. Il ruolo dei professionisti è importante, perché la giustizia se non è supportata non funziona, soprattutto a causa della scarsità di personale e dei tanti adempimenti che si devono svolgere».

Un plauso viene anche da Montanini (amministratore delegato di Aste Giudiziarie Inlinea spa). Montanini ha sottolineato come questa sia la prima volta che vengono presentati in contemporanea i siti di Tribunale e Procura».

L'assessore comunale al Bilancio, Luigi Gazzola, ha voluto rimarcare l'impegno dell'Amministrazione nel funzionamento del Tribunale: «Il Comune si fa carico della manutenzione ordinaria del palazzo. I costi aumentano perché l'Agenzia del Demanio ha chiesto un aumento sui canoni di locazione di 60mila euro. Oltre a 323mila di arretrati. Siamo in attesa di ricevere 530mila euro dallo Stato. Voglio ricordare che questi sono soldi dei cittadini, cioè il Comune paga per consentire un servizio dello Stato».

Gianfranco Salvatori

Pagina 5

cronaca cittadina
La giustizia del futuro è on line
Presentati i siti internet del Tribunale e della Procura
I giudici: risposte entro una settimana, efficienza e risparmi

Confesercenti premia i ravennati dell'anno

CERIMONIA ALL'ALIGHIERI Sul palco sportivi, cantanti e registi
Chiude la serata il recital dei Gemelli Ruggeri

RAVENNA La Confesercenti conclude le 15 iniziative del "Mese del Commercio" questa sera al Teatro Alighieri alle ore 20.45 con la tradizionale serata "Premio Confesercenti 2011", giunta alla quattordicesima edizione, serata che sarà aperta da un intervento del presidente provinciale dell'associazione Roberto Manzoni. Come da consuetudine, l'associazione premierà i ravennati che si sono distinti in vari campi nel corso del 2011.

Saranno presenti il sindaco Fabrizio Matteucci, il prefetto Bruno Corda, il presidente della Camera di Commercio Gianfranco Bessi, Umberto Suprani presidente provinciale del Coni, Nicola Sbrizzi Direttore Generale del Gruppo

Cassa di Risparmio di Ravenna, Gianni Bessi vice presidente della Provincia; Josefa Idem, campionessa mondiale e olimpica di canoa. Queste le personalità locali premiate: Yuri Ancarani, regista; Danny Balesi, campione del mondo juniores di tiro a volo; Claudio Casadio attore; Davide Cassani commentatore televisivo Rai; Marta Menegatti, campionessa pluridecorata beach volley; Andrea Poli, campione del mondo di pattinaggio; G.S. Robur CMC pallavolo serie A e Alessandro Ristori per la promozione della musica italiana (in collaborazione con il MEI - Meeting delle Etichette Indipendenti). La serata ospita, infine, dopo 3 anni di interruzione, il Premio Donna Ravennate nel

lo Sport (istituito a suo tempo dall'Assessorato provinciale allo Sport e dal Comitato Provinciale del Coni). Il Premio 2011 è stato attribuito alla squadra di calcio femminile Riviera di Romagna, che disputa il campionato nella massima serie.

Dopo la premiazione di aziende associate in occasione del 40° dalla costituzione della Confesercenti Nazionale la serata proseguirà con il recital dei Gemelli Ruggeri in "Del nostro meglio".

La serata Confesercenti, a cui si accede su prenotazione (Tel. 0544/292721 fino ad esaurimento posti) si tiene in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Ravenna e con il patrocinio del Comune di Ravenna.



Confagri Modena, il timone alla Bergamaschi

Manca un giorno al voto per la presidenza e la candidata è sola

Si profila una vittoria schiacciante per il nuovo presidente di Confagricoltura Modena. Anzi un vero e proprio voto bulgario. Domani si svolgerà l'assemblea dell'associazione degli Agricoltori della provincia, presso l'azienda La Lupa di Castelfranco Emi-

L'ELEZIONE
La procedura prevede lo scrutinio segreto: ma in caso di ampio consenso si andrà ad alzata di mano

lia, dove l'attuale guida Alberto Dallari Bondanini passerà la mano.

Ieri alle ore 18 il termine ultimo per la presentazione delle liste dei candidati e sembra che all'appello abbia risposto un solo nominativo. Si tratta dell'attuale vice presidente Eugenia Bergamaschi che la stessa dirigenza locale dell'associazione ha proposto per la successione. «C'è bisogno di una persona che conosca l'organizzazione e lei è la più indicata», conferma il direttore di Confindustria Modena, Pierluigi Bolognesi. «Abbiamo già la sua disponibilità e lo stesso presidente Bondanini l'ha sostenuta nelle varie assemblee di zona per sondare gli umori degli associati».

E la sensazione è che il nome della Bergamaschi metta tutti d'accordo. «La sua candidatura - aggiunge Bolognesi - sembra apprezzata dalla maggioranza associativa ma ovviamente c'è spazio per altre candidature, anche se per ora non ce ne sono».

Salvo sorprese last minute, quindi, alla riunione annuale di domani si profilerà la situazione fotocopia di tre anni fa quando a iscriversi fu solo la lista dell'attuale presidente Bondanini. La votazione, precisa lo stesso Bolognesi, prevede due possibilità: «Decideremo solo all'ultimo ma è probabile si procederà con un voto segreto anche per capire se la candidatura è condivisa da tutti o se emergeranno altre proposte. Niente esclude però - conclude - che se tutti saranno d'accordo si possa votare per alzata di

mano». Ma l'evento di domani a Castelfranco Emilia sarà anche l'occasione per presentare la decima edizione delle 'Giornate Agricole Modenesi'.

Si tratta di una consuetudine che si ripete ogni biennio da oltre

vent'anni trasformandosi anche in un momento di confronto tra le aziende agricole, l'associazione e i propri iscritti. Nel primo incontro si parlerà del rapporto tra agricoltori e banche e di Credito Fertile, la società di mediazione

creditizia di Confagricoltura nazionale. Per l'occasione saranno presenti il presidente della Camera di Commercio, Maurizio Torreggiani, il direttore di Credito Fertile, Marino Vaccari e il presidente Agrofidi di Modena, Lorella Ansaloni.

«Il compito - spiega il presidente di Confagricoltura Modena, Alberto Dallari Bondanini - è di facilitare l'accesso al credito agrario, attraverso l'attività di intermediazione». Ma il momento clou dell'assemblea di domani sarà l'elezione del nuovo presidente dell'associazione. L'epilogo sembra già scontato e la Bergamaschi non dovrà sgomitare più di tanto per aggiudicarsi il mandato triennale.

Ma in tempi di litigi su tutti i fronti, soprattutto dentro le realtà associative nazionali, il fatto che gli agricoltori modenesi eleggano il loro rappresentante senza guerre interne è già di per sé una notizia.

(vi.ma)



Il mandato di Alberto Dallari Bondanini (al centro) è agli sgoccioli: qui è ritratto con il presidente nazionale di Confagricoltura, Mario Guidi (a sx.)

Pagina 12

Confagri Modena, il timone alla Bergamaschi
Manca un giorno al voto per la presidenza e la candidata è sola

Il momento clou della riunione è l'elezione del nuovo presidente dell'associazione

Il presidente nazionale di Confagricoltura, Mario Guidi (a sx.)

La Seconda Edizione si è rifatta di nuovo



AFFARI EMILIANI / 2

La Camera di Commercio rivela: produzione in frenata

Battuta d'arresto nella crescita della produzione manifatturiera reggiana nel terzo trimestre dell'anno: tra luglio e settembre si è registrato soltanto uno 0,2% in più, a fronte di un incremento medio del 3,4% nei cinque trimestri precedenti. Lo rivela un'indagine della Camera di Commercio.

ALL'INTERNO

Pagina 1



IL CASO La Cisl, dopo i dati allarmanti della Direzione territoriale del lavoro, chiede provvedimenti urgenti

«Lavoro nero, punire le imprese recidive»

Revoca delle licenze e cancellazione dai registri: «Così a rischio tutto il sistema»

Andare a caccia dei 'mandanti' del lavoro nero, ovvero quei imprenditori che commissionano beni o servizi alle imprese che non operano nel rispetto del regole. Lo chiede la Cisl di Modena dopo la pubblicazione dei dati diffusi dalla Direzione territoriale del Lavoro e che hanno visto metà delle aziende ispezionate presentare irregolarità, soprattutto nell'impiego di manodopera senza contratto e tutele. «A Modena il lavoro nero non è più un fenomeno occasionale, ma strutturale -

afferma Pasquale Coscia, responsabile delle politiche del lavoro per la segreteria provinciale della Cisl - Si va configurando come una scelta politica e di sistema compiuta consapevolmente da un numero sempre più alto di imprese. Non è solo una questione di scarsa co-

noscenza delle norme e delle forme di assunzione, che oggi sono molto flessibili e possono rispondere a tutte le esigenze. Le aziende che offrono lavoro non regolare ricattano le fasce più deboli del mercato del lavoro, a partire dagli immigrati, e destabilizzano tutto il sistema Modena, mettendo in serie difficoltà le imprese che rispettano leggi e contratti». Per il sindacato i numeri della Direzione territoriale del Lavoro dimostrano che l'illegalità non riguarda solo alcuni settori, ma ha ormai contagiato tutta l'economia. «Non ci stanchiamo di ribadire la necessità di intensificare i controlli e operare in una logica di filiera che chiami in causa anche la responsabilità solidale del committente e non solo del

mero esecutore dell'attività. Inoltre - prosegue Coscia - chiediamo tolleranza zero nei confronti dei recidivi, ai quali si dovrebbero revocare licenze e iscrizione alla Camera di commercio. Anche le associazioni di categoria siano severe ed espellano le aziende irregolari, mentre ai consulenti e professionisti chiediamo di applicare il codice etico. Il lavoro nero si contrasta efficacemente solo facendo

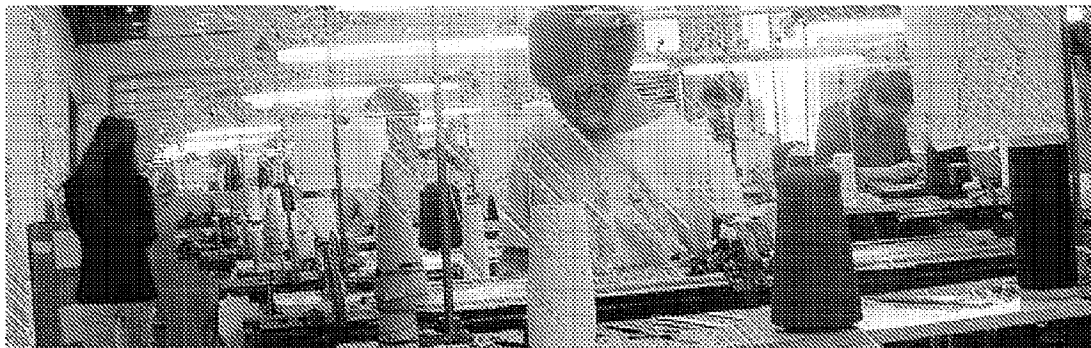
quadrato». Il segretario Cisl aggiunge, poi, che è necessario un impegno straordinario da parte di tutti per rilanciare l'economia e favorire la buona occupazione. «Dobbiamo avviare un confronto a livello territoriale che porti a scelte capaci di andare oltre la crisi e di delineare le linee di sviluppo del territorio basato sul buon lavoro. Senza sviluppo e senza crescita il lavoro nero è destinato ad au-

mentare. Viceversa, ridurlo drasticamente potrebbe contribuire, nel medio periodo, ad alleggerire la tassazione sul lavoro e innalzare i salari. Quanto ai lavoratori irregolari, ribadiamo che, italiani o stranieri che siano, essi sono le prime vittime del fenomeno e vanno, perciò, - conclude Coscia - tutelati in ogni sede per aiutarli a uscire da situazioni di ricatto e sfruttamento».

A sinistra Pasquale Coscia, responsabile delle politiche del lavoro per la Cisl



L'INDAGINE



La rivelazione dalla Camera di commercio

Battuta d'arresto per la produzione

Battuta d'arresto della crescita della produzione manifatturiera reggiana nel terzo trimestre dell'anno.

Nel periodo luglio - settembre 2011, dopo cinque trimestri in cui, rispetto all'anno prima, i volumi produttivi avevano registrato un incremento medio del 3,4%, la crescita si ferma allo 0,2%.

Lo segnala l'ufficio Studi della Camera di commercio commentando i dati dell'indagine congiunturale appena conclusa.

In conseguente rallentamento anche la crescita del fatturato, che rileva un +0,9% nel complesso (solo a inizio anno cresceva del 4,8%) e sale al +1,2% se si circoscrive l'analisi alle sole aziende esportatrici.

Pur se in rallentamento, sono infatti ancora una volta i mercati esteri a trainare la nostra industria, con ordini in crescita dell'1,8% (poco più della metà del 3,2% del precedente trimestre) e un ruolo decisivo per portare il complesso degli ordini ad una tendenziale stazionarietà (-0,1%).

Il portafoglio assicura in media 8,3 settimane di produzione con notevoli differenze fra un settore e l'altro dovute, in una certa misura, alle spe-

cifiche peculiarità delle diverse produzioni. Si va dalle 3,2 settimane dell'alimentare alle 11,4 dell'abbigliamento; dalle 3,4 settimane del ceramico alle 10,5 del metalmeccanico.

Sono le imprese da 10 a 49 addetti quelle che continuano a registrare aumenti di produzione; mentre le micro e le grandi segnalano rispettivamente un -0,7% e un -0,1%.

Fra i settori è il ceramico, con un calo dell'8,4% della produzione e del 2,9% del fatturato (sempre rispetto a un anno fa), a registrare una brusca

inversione di tendenza. Solo il fatturato estero regge con un +1,6%. Andamento negativo (e in questo caso anche sui mercati esteri) si osserva inoltre per il comparto delle materie plastiche. Elettrico-elettronico, me-

talmeccanico, e abbigliamento continuano a mantenersi in territorio positivo con incrementi di produzione che oscillano fra il +4,7% del primo e il +2,0% del secondo. Il settore alimentare si mantiene su livelli di stazionarietà.

Le aziende artigiane, che in questo contesto registrano produzione e fatturato in calo, vedono aprirsi qualche spiraglio dai mercati esteri.

Andamenti negativi si osservano anche per il comparto delle costruzioni e del commercio.

La crisi economica e finanziaria non induce peraltro a previsioni rosee. Produzione, fatturato e ordini sono indicati in calo per l'immediato futuro con l'unica eccezione, ancora una volta degli aumenti previsti per gli ordini dai mercati.

Scenario

La crisi economica e finanziaria non induce a previsioni rosee

